1865

Le associazioni si ricevono in Firenze dalla Tipografia Eredi Botta, via del Castellaccio, n° 20.

Nelle Provincie del Regno con *vaglia postale* affrancato diretto alla detta Tipografia e dai Principali Librai. — Fuori del Regno, alle Direzioni postali.

Le associazioni hanno principio col 1° d'ogni mese.

GAZZETTA UFFICIALE
DEL REGNO D'ITALIA

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI COMPRESE LE DOMENICHE

N° 284

Le inserzioni giudiziarie 25 centesimi per linea o spazio di linea.

Le altre inserzioni 30 cent. per linea o spazio di linea.

Il prezzo delle associazioni ed inserzioni deve essere anticipato.

Un numero separato centesimi 20.
Arretrato centesimi 40.

PREZZO D'ASSOCIAZIONE

			Anno	Semestre	Trimestre
Per Firenze	Compresi i Rendiconti ufficiali del Parlamento	L.	42	22	12
Per le Provincie del Regno		»	46	24	13
Svizzera		»	58	31	17
Roma (franco ai confini)		»	52	27	15

FIRENZE, Lunedì 6 Novembre

PREZZO D'ASSOCIAZIONE

			Anno	Semestre	Trimestre
Inghilterra e Belgio	Compresi i Rendiconti ufficiali del Parlamento	L.	122	71	37
Francia, Austria e Germania		»	82	48	27
Id. per il solo giornale senza i Rendiconti ufficiali del Parlamento		»	60	31	16

PARTE UFFICIALE

S. M., sulla proposta del ministro della marina, in udienza del 19 *ottobre* 1865, *ha fatte le seguenti disposizioni*:

Lajodice Raffaele, medico di fregata di 1ª classe nel corpo sanitario marittimo in aspettativa, richiamato in effettività di servizio a datare dal 1° novembre corrente;

Molinari Leopoldo, sotto commissario di 2ª classe nel corpo di commissariato della marina militare, richiamato id. id.

Elenco di disposizioni nel personale giudiziario fatte, sulla proposta del ministro di grazia e giustizia e dei culti, con R. decreti:

Dell'8 ottobre 1865:

Martino Leopoldo, già giudice mandamentale dichiarato dimissionario per reale decreto 22 novembre 1863, nuovamente nominato giudice mandamentale e destinato a Scalea (Cosenza);

Teti Luigi, cancelliere del tribunale circondariale di Lagonegro, promosso dalla 3ª alla 2ª categoria;

Quartaroli Luigi, sostituito cancelliere presso la giudicatura mandamentale di Villa Santa Maria, traslocato nella stessa qualità alla giudicatura mandamentale di Torre de' Passeri;

Caporali Stefano, id. di Celenza sul Trigno, id. di Villa Santa Maria.

Con decreti ministeriali del 26 *agosto*, 6, 11, 12, 13, 18, 19, 20, 21, 22, 25, 26, 27, 29 *e* 30 *settembre e* 1° *ottobre scorsi, il ministro dell'istruzione pubblica ha fatte le seguenti nomine e promozioni*:

Ziletti dottore Vincenzo, id., promosso id. per la matematica nella scuola tecnica di Brescia;

Esperson dottore Pietro, nominato professore straordinario di diritto internazionale nella R. Università di Pavia;

Sacchi ingegnere Archimede, assistente alla cattedra di disegno nell'Istituto tecnico superiore di Milano, confermato in tale ufficio;

Porro ingegnere Ignazio, professore straordinario di celerimensura, id., confermato id.;

Cavallini ingegnere Achille, professore straordinario di giurisprudenza agricola ed elementi di diritto amministrativo id., confermato id.;

Dugnani ingegnere Gaspare, professore straordinario di topografia ed esercizi pratici di topografia id., confermato id.;

Clericetti ing. Celeste, professore straordinario del corso biennale di scienza delle costruzioni nell'Istituto tecnico superiore di Milano, confermato in tale ufficio;

Schiapparelli cav. ing. Giovanni, direttore dell'osservatorio astronomico di Brera in Milano, confermato nell'ufficio di professore straord. di geodesia nell'istituto tecnico superiore di Milano;

Garavaglia dott. Leopoldo, professore straordinario di disegno di applicazioni alla geometria descrittiva nell'istituto tecnico superiore di Milano, confermato in tale uffizio.

Garavaglia dott. Leopoldo, assistente alla cattedra di fisica tecnologica id., confermato, id.;

Bardelli dott. Giuseppe, assistente alla cattedra di geodesia e topografia id., confermato idem;

Mercantini Stanislao, reggente di storia e geografia nel liceo Manin di Cremona, confermato id. e trasferito al liceo Leopardi di Macerata;

Polo Germano, reggente di letteratura italiana nel liceo ginnasiale Cotugno di Aquila, confermato id. e trasferito al liceo Volta di Como;

Sebastiani Nazzareno, id. nel liceo Perticari di Sinigaglia, confermato id. e trasferito al liceo Torricelli di Faenza;

De Paulis Giovanni, in aspettativa, nominato reggente di letteratura latina nel liceo Monti di Cesena;

Agolini Giulio, reggente di matematica nel R. liceo Pontano di Spoleto, confermato in tale ufficio e trasferito al liceo Monti di Cesena;

Piristi Roberto, incaricato della 4ª classe ginnasiale a Chieti, nominato reggente della stessa classe nel ginnasio d'Iglesias;

Pastoris Giacomo, in aspettativa, nominato reggente la 1ª classe nel R. Ginnasio di Cefalù;

Giambello Carlo, reggente nel ginnasio di Voghera, confermato in tale ufficio e trasferito alla 4ª classe del ginnasio di Pinerolo;

Ginocchio Luigi, regg. nel ginnasio di Bobbio, confermato id. e trasferito alla 4ª classe del ginnasio d'Albenga;

Danelli Giovanni, allievo della scuola normale di Pisa, nominato reggente della 3ª classe nel ginnasio di Reggio dell'Emilia;

Rizzi Alessandro, nominato astante alle cliniche medica e chirurgica nell'Istituto veterinario della R. Università di Parma;

Malvisi dottor Adrasto, nominato astante alla clinica chirurgica dell'Università di Parma presso l'ospedale civile;

Burlazzi dott. Diofebo, nominato astante alla clinica ostetrica dell'Università di Parma presso l'ospedale civile;

Ughi dott. Ugo, id. id., alla clinica medica id. id.;

Cavalleri sac. Francesco, direttore del ginnasio Monviso di Torino, nomitato pure direttore spirituale nei RR. licei Cavour e Gioberti di Torino;

Rotondi prof. Pietro, R. provveditore agli studi di Massa e Carrara, incaricato di reggere provvisoriamente l'ispettorato delle scuole dei circondari di Massa e Carrara, di Garfagnana e di Pontremoli;

Cano dott. Nicolò, incaricato dell'insegnamento dell'anatomia patologica nella R. Università di Sassari, confermato in tale ufficio;

Reviglio cav. Maurizio, id. della botanica e della zoologia id., confermato id.;

Mannuta dott. Antonio, nominato professore straordinario di diritto commerciale nell'Università di Sassari;

Piga Pasquale, id. professore straordinario di patologia speciale chirurgica e di clinica chirurgica id.;

Sanna-Via Luigi, id. professore straordinario di fisiologia, id.;

Torchiani avv. Giuseppe, id. professore straordinario di fisica, id.;

Cadoni dott. Probo, id. professore straordinario di economia politica, id.;

Maninchedda Francesco, incaricato dell'insegnamento della chimica farmaceutica nell'Università di Sassari, confermato in tale ufficio;

Leidi dottor Carlo, professore straordinario d'igiene, polizia medica e medicina legale nella R. Università di Sassari, confermato id.;

Ravà dott. Giacobbe, id. di oftalmoiatria e clinica oculistica id., confermato id.;

Tanda dott. Gavino, id. di elementi di diritto civile patrio e procedura id., confermato id.;

Con reale decreto 19 *ottobre ultimo scorso vennero nominati membri della Commissione permanente per la determinazione dei valori ufficiali delle merci per le dogane*:

Nella sezione amministrativa:

Maestri dott. cav. Pietro, direttore della statistica nel Ministero di agricoltura, industria e commercio, presidente;

Bennati di Baylon cav. Luigi, ispettore generale nel Ministero delle finanze;

Serra cav. Bartolommeo, direttore di divisione nel Ministero di agricoltura, industria e commercio;

Azzolini dott. cav. Paolo, direttore di divisione nel Ministero delle finanze;

Doro cav. Pietro, capo di sezione nel Ministero delle finanze.

Nella sezione dei prodotti agrari e derrate:

Bertone di Sambuy marchese Emilio, presidente dell'Associazione agraria italiana, presidente;

Il presidente dell'Accademia dei Georgofili di Firenze;

Il presidente dell'Istituto di incoraggiamento di Napoli;

Il presidente della Società di acclimatazione e di agricoltura in Sicilia;

Cantoni cav. Gaetano, professore nel collegio agrario di Corte Palasio.

Nella sezione dei prodotti minerari e metallurgici:

Giordano ing. commend. Felice, ispettore nel R. Corpo delle miniere, presidente;

L'ingegnere delle miniere del distretto di Cagliari;

Id. di Milano;

Id. di Palermo;

Id. di Torino.

Nella sezione delle materie prime di fabbricazione, degli oggetti lavorati e prodotti delle manifatture:

Casaretto Michele, presidente della Camera di arti e commercio di Genova, presidente;

Il presidente della Camera di arti e di commercio d'Ancona;

Id. id. di Livorno;

Id. id. di Milano;

Id. id. di Napoli;

Id. id. di Salerno;

Id. id. di Torino;

PARTE NON UFFICIALE

INTERNO

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE PUBBLICA

AVVISO DI CONCORSO.

Dovendosi provvedere di titolare la cattedra di chimica farmaceutica vacante nella Università di Torino, si invitano gli aspiranti a presentare le loro domande in carta bollata, prima del giorno 15 del mese di gennaio 1866 al Ministero della pubblica istruzione.

La domanda deve contenere la qualità ed il domicilio del candidato ed essere inoltre esplicitamente in essa dichiarato se il medesimo intenda di concorrere per titoli o per esame, ovvero per amendue le forme ad un tempo.

Il concorrente per titoli, o per titoli ed esame, dovrà unire alla domanda i documenti che intende di produrre, descritti e numerati in apposito elenco.

Le domande presentate dopo il 15 gennaio 1866 non saranno più ammesse.

Firenze, lì 13 settembre 1865.

Il Direttore-Capo di Divisione
GARNERI.

MINISTERO DELLA MARINA

DIREZIONE GENERALE DEL SERVIZIO MILITARE

AVVISO AI NAVIGANTI.

Firenze, 15 ottobre 1865, n° 28.

Danubio.

Disposizioni provvisorie che modificano la tariffa dei diritti di navigazione esistenti all'imboccatura di Sulina.

La Commissione Europea del Danubio:

Visto l'articolo 16 del trattato di Parigi 30 marzo 1856;

Vista la tariffa provvisoria stabilita il 7 marzo 1863, che fissava l'ammontare dei dritti di navigazione da prelevarsi all'imboccatura della *Sulina*;

Allo scopo di facilitare le operazioni dei legni a vapore che, senza essere addetti ad un servizio periodico ed al trasporto della posta, eseguiscono però viaggi frequenti;

Ed affine di determinare, da un altro lato, le regole alle quali saranno sottomessi i bastimenti che, senza navigare nel Danubio, approderanno all'imboccatura,

Stabilisce le seguenti disposizioni provvisorie:

Art. 1. — La riduzione delle tasse accordate ai legni a vapore con la disposizione aggiunta all'art. 3 della tariffa suaccennata del 7 marzo 1863, pubblicata in data del 5 novembre dello stesso anno, è portata dal trenta al quaranta per cento, per ciascuno degli otto viaggi annui, successivi al secondo, e dal quaranta al sessanta per cento per ciascuno dei viaggi che nel corso dello stesso anno faranno seguito al decimo.

Art. 2. — I legni sia a vela che a vapore, senza eccezione alcuna, provenienti da alto mare, con più di un terzo del loro carico, i quali entreranno nel porto di *Sulina* per scaricarvi una parte soltanto dello stesso, e che senza risalire il fiume continueranno il loro viaggio verso un altro porto di mare, pagheranno, per ogni tonnellata di staza sottoposta ad imposta, un diritto fisso di L. 2, quando la profondità dell'imboccatura eccederà i quindici piedi inglesi; se la profondità è soltanto di 15 piedi o meno ancora, un tale dritto diminuirà nella proporzione stabilita dall'art. 1° della tariffa dell'8 marzo 1863 per i legni che non risalgono il fiume ed ai quali l'insufficienza della profondità nel canale non permette di ricevere nell'interno del porto di *Sulina* il carico loro totale.

Questo dritto fisso sarà percepito sul terzo del tonnellaggio sottoposto all'imposta, se la quantità di merci sbarcata a *Sulina* non eccede il terzo della capacità totale sottoposta ad imposta del bastimento; sarà percepita sui due terzi, se la quantità sbarcata è più di 1[3, e non eccede i 2[3 della portata. Se poi eccede i 2[3, i dritti si esigeranno secondo le basi stabilite dagli articoli 1 o 3 della tariffa dissopra montovata.

Se la nave che ha scaricato a *Sulina* (nel caso previsto nell'articolo precedente) meno dei 2[3 del suo carico, imbarca mercanzie in questo porto pagherà, in più della tassa, da esigersi in ragione dello scaricamento, il 1[4 di questa tassa, che sarà percepita sul 1[3 o sui 2[5 della sua portata sottoposta ad imposta secondo che la quantità di mercanzia sbarcata sarà ristretta nei limiti del terzo o dei 2[3 della capacità del bastimento.

Art. 3. — Le disposizioni che precedono andranno in vigore col 1° settembre 1865.

Fatto a *Galatz* il 1° giugno 1865, a *Buckaresi* il 27 dello stesso mese, ed a *Toultcha* il 31 luglio seguente.

La Commissione Europea del Danubio
D'ordine del ministro
Il Direttore generale del servizio militare
E. D'AMICO.

MINISTERO DELLA MARINA

DIREZIONE GENERALE DEL SERVIZIO MILITARE

AVVISO AI NAVIGANTI

Firenze, 13 ottobre 1865, n° 27.

Mare Baltico.

Modificazione nell'illuminazione del porto di Danzig (Prussia). — Il ministro dell'interno in Prussia avvisa i naviganti che a datare dal 1° luglio 1865 il faro sito sull'estremità del molo L° del porto di *Danzig*, espande una viva luce rossa, visibile con atmosfera chiara alla distanza di 5 miglia nello spazio angolare dei due rombi:

P 32° 80' M° e M° 55° L, dalla T.

I legni che vengono all'ancoraggio della rada di *Danzig* di notte tempo, dovranno evitare di rilevare la luce rossa per P e P 15° M°, onde scansare i bassi fondi che si estendono a T della vecchia imboccatura della *Vistola*. Rilevando quella stessa luce per M° 32° L° circa si avrà raggiunto il punto migliore per ancorare nella rada, quando lo scandaglio indicherà met. 9, di fondo almeno. Se si fosse costretti d'entrare nel porto senza piloto, durante la notte, stando in un fondo di metri 9, o met. 7, bisognerebbe dirigere sulla luce rossa, rilevandola per M° 32° L°, e se ne verrebbe a piccola distanza, lasciandola sulla dritta, per entrare nel passaggio tra le gettate. — I rilevamenti sono veri. — Variazione T 10° M.

Manica e Oceano Atlantico del Nord.

Scogli *Moulières*, *Men-Garo*, *Pierres-noires* e *Morbihan*.

Sistema di segnali adoperati sulle coste di Francia. — Il ministro dei lavori pubblici, ecc. ecc. in Francia ha pubblicato i seguenti segnali adoperati per indicare gli scogli qui sotto descritti:

Costa del Nord. — Una torretta rossa sopra i *Moulières* situati nelle vicinanze del porto di *Portrieux*; una torretta rossa sul *Men-Garo*, sito nel canale o *ras* di *Bréhat*; una torretta sopra le *Pierres-noires*, poste all'entrata di *Kerpont*, nella rada di *Bréhat*.

Morbihan. — Una torretta sul basso fondo di *Saint-Clement*, posto al M° della penisola di *Quibéron*, per surrogare quella rovesciata dal mare.

Faro del porto di Saint-Vast la Hongue (costa T di Francia).

Il faro acceso provvisoriamento all'entrata del porto di *Saint-Vast la Hongue*, sarà installato verso la metà dell'estate, in cima ad una torricella costrutta sull'estremità della gettata del porto, e la sua intensità sarà aumentata in proporzioni abbastanza considerevoli. — Il faro è rosso a luce fissa, alto metri 11 al disopra delle alte maree, e visibile con atmosfera chiara, alla distanza di miglia 5. — La torre è in latta, alta metri 9 al disopra del suolo, e sita in lat. 49° 35' 14" T e long. 3° 35' 44" P di Parigi. — Una campana posta sulla piattaforma della torricella verrà continuamente suonata durante i tempi di forte nebbia.

Faro della Banche (costa P di Francia). — Il 15 agosto del corrente anno si è acceso un nuovo faro su di una torre, per segnare il piano della *Banche*, posto all'imboccatura della *Loira* (costa P di Francia) dipartimento della *Loira inferiore*. — Il faro è rosso a luce fissa, alto metri 21,50 al disopra del livello delle più alte maree, e con atmosfera chiara visibile alla distanza di 10 miglia. La torre è in pietra, alta metri 26,50 al disopra del piano, e sita in lat. 47° 10' 38" T e long. 4° 47' 24" P di Parigi.

Modificazione al faro della Punta di Grave (costa P di Francia). — Il 15 agosto 1865 l'illuminazione del faro della *Punta di Grave* sita nella *Gironda* subirà le seguenti modificazioni:

Il faro che ora è a luce fissa bianca, proietterà una luce scintillante, i cui eclissi di brevissima durata si ripeteranno ad intervalli di 7 in 7 secondi, nella direzione del faro di *Talais* e nella direzione del passo a M° della *Gironda*; sarà invece sempre fisso a luce bianca nella direzione del passo a T della *Gironda* stessa.

Modificazione del faro di Patiras (costa P di Francia). — Con la stessa data l'illuminazione del faro di *Patiras*, sita nella *Gironda*, subirà egualmente le seguenti modifiche:

Il faro dell'isola di *Patiras*, che ora è a luce fissa bianca, proietterà in tutto lo spazio angolare rischiarato dal faro stesso una luce scintillante, i cui ecclissi si succederanno di 4 in 4 secondi.

Queste modifiche hanno per iscopo d'impedire che venga fatta confusione coi fanali dei legni che stazionano in rada del *Verdon*, od all'ancoraggio di *Paulliac*.

APPENDICE

IL CONTE SALVI

SCENE DELLA VITA REALE.

(*Continuazione — Vedi numeri* 238, 239, 240, 243, 244, 245, 246, 252, 253, 254, 261, 262, 264, 265, 266, 267, 268, 272, 279, 280, 281, 282)

XXIII.

Spiegazioni incomplete.

La scomparsa d'Albina non venne osservata da molti al Brescello, e nemmeno dalla contessa Giovanna, cui i replicati omaggi facevano, pel momento veder tutto color di rosa: recò soltanto qualche sensazione fra alcuni che cercarono inutilmente madamigella Grinaldi mentre una dozzina di fanciulle del paese si mettevano in fila per presentarle d'un bel mazzo di fiori. Leopoldo colla ciera buia e il cuore serrato stava per andare in traccia di lei, quando un grido della piccola Clorinda gli fè noto che Albina ritornava. La ragazzetta ebbe lo spirito di correre incontro alla cugina, la quale la ricevette a braccia aperte. La povera Clorinda non fu mai abbracciata con tanta espansione: il volto della fidanzata rimase inclinato per un minuto circa su quello della bambina; quando lo rialzò, per un miracolo forse di volontà, apparve calmo e sereno: un leggiero pallore era tutto quanto rimaneva della tempesta passata.

Il curato mostravasi assai più imbarazzato e aveva l'aspetto di un uomo a cui è piombato addosso qualche tremenda sciagura.

L'attenzione universale era, per buona ventura, tutta rivolta sopra Albina, la quale con una forza d'animo di cui ella stessa non si credeva capace assunse un contegno semplice e disinvolto, e accolse con un sorriso pieno di naturalezza e di bontà, i fiori e i complimenti delle forosette del villaggio: ella promise ad ognuna di esse un bel dono che avrebbe loro inviato per mezzo del conte Salvi; e quando la banda del paese prese a suonare la più allegra monferrina del suo repertorio, essa si ritirò cogli altri invitati a contemplare il rustico ballo dal terrazzo della casa.

Ma non andò molto che Albina si disse stanca; il sole d'altronde si avvicinava al tramonto: l'aria diveniva frizzante e consigliava ritirarsi: il conte Salvi con una brigata di giovanotti del villaggio si dispose a salire a cavallo onde scortare la carrozza delle signore. Leopoldo sperava di trovare un istante per dire qualche parola alla sua fidanzata; ma non fu che dandole la mano a salire nella carrozza che ebbe modo di dirle quanto ardentemente desiderasse parlarle.

— Lo desidero anch'io, rispose la fanciulla, ma non adesso: v'attendo domattina al Castelvecchio.

— Ma che cosa avete? Dove siete andata, in nome del cielo?

— Non ho nulla: ho fatto conoscenza con la contessa Salvi.

Leopoldo trasalì; il subitaneo moto non isfuggì ad Albina che lo osservava attentamente. Non fu più possibile ad entrambi di scambiare altre parole.

Dio sa quale notte passarono i due fidanzati! Albina vedeva sempre davanti a sè la vedova del cav. Ubaldino bella, aggraziata: invano ripeteva fra sè quello che Eugenia le aveva detto, per farsi persuasa che l'amore fosse estraneo all'odio mostrato dalla vedova pel giovane conte.

Tutte le ripulse d'Eugenia non facevano che accrescere i di lei sospetti. Leopoldo aveva potuto offerire alla cugina anche la metà del patrimonio dell'estinto marito, ma non le aveva offerto la sua mano. Ecco perchè Eugenia aveva rinunciato perfino a quella parte che poteva pretendere delle sostanze del cav. Ubaldino; ecco perchè Eugenia aveva tentato ogni via per indurla a ritirare le promesse che la legavano al conte Salvi. Un istante dopo però le tornavano in mente gli accenti di profondo disprezzo che erano usciti dalle labbra della giovane donna: ed Albina, se comprendeva tutto l'odio e la collera dell'amante tradita, non ne comprendeva il disprezzo. Nella perplessità di tali pensieri vide giungere l'ora in cui Leopoldo doveva venire. Udì il noto scalpitare del cavallo e si preparò a riceverlo con viso freddo e cruccioso.

Il conte Salvi aveva pur esso divisato di essere serio non solo, ma di mostrarsi malcontento della condotta della sua fidanzata. Era deciso di fargliene alla prima un rimprovero per toglierle animo ad insistere su certe dimande che presentiva. Ma, dato il carattere di Albina, egli falliva completamente la via: le sue parole alquanto risentite non fecero che accrescere il di lei cattivo umore, e i sospetti che la tormentavano. Essa l'ascoltò fissando gli occhi in quelli del conte con tale tenacità che egli fu il primo a volgere lo sguardo e a sentirsi imbarazzato.

— In fine, sclamò Leopoldo con mal celata impazienza, io vi ho rivelato tutto l'animo mio, nè vi taccio essere io assai dolente che ieri abbiate, involontariamente, commessa l'imprudenza di recarvi in casa della signora Eugenia: è tal donna da non frequentare, sì pel suo carattere che per le accuse e le dicerie corse sul suo conto dopo la morte del mio povero cugino.

— Il carattere della contessa Salvi mi è parso assai dolce, rispose Albina: ha molto orgoglio, ed io stimo le persone orgogliose: sento che non potrei mai amarla, pure l'ammiro sinceramente. In quanto ai sospetti che pesarono su di lei, permettetemi di non tenerli per fondati. Ma credo di avere indovinato dalle sue stesse rivelazioni.....

Alla parola — rivelazioni — Leopoldo arrossì e impallidì ad un tratto. Vi fu un istante di penoso silenzio, durante il quale lo sguardo di Albina cercò indarno quello del conte. Quell'improvviso smarrimento avvalorò i sospetti della fanciulla, che sclamò con impeto doloroso.

— Ditemi la verità, Leopoldo, quella donna voi l'avete amata, voi foste da lei riamato, e ora lottate invano per dimenticare quello che le dovete!

— Io amare Eugenia? rispose il conte, scuotendosi e rialzando fieramente lo sguardo: amare quell'essere volgare, sospettoso, ignorante? Amare colei che mi tolse l'affetto dell'unico parente che mi rimaneva? Io non ebbi giammai per essa un solo pensiero, ve lo giuro: l'odio e la disprezzo!

L'accento di Leopoldo aveva la stessa impronta di verità di quello d'Eugenia. Albina, tutta perplessa, si domandava il perchè di tanto odio fra due persone, i cui rapporti erano stati tanto brevi e semplici; i loro reciproci sentimenti formavano un mistero doloroso che avrebbe voluto penetrare ad ogni costo. Ma ella chiese invano al conte Salvi quali potevano essere i motivi che avevano inspirato ad Eugenia tant'odio contro di lui. Rispose che l'ignorava, ma supponeva che questi motivi provenissero dall'essere egli parente del defunto marito e dall'averne raccolta l'eredità.

Albina scosse il capo dicendo:

— Vostra cugina non è interessata, e il di lei odio non può provenire da alcun basso sentimento. Piacesse al cielo che così fosse! Sarebbe allora facile ancora il guadagnarne l'amicizia. Ma essa è persona d'animo elevato: i motivi che la spingono ad odiarvi devono essere ben altri! Voi la conoscete meglio di me: cerchiamoli insieme.

Leopoldo si dichiarò incapace di penetrare nel laberinto intricato che è il cuore di una donna: ei fece qualche tentativo per volgere in ischerzo quelle replicate domande che parevano imbarazzarlo. Sostenne nondimeno che l'odio d'Eugenia non aveva altra ragione ai suoi occhi che la perduta eredità, e sperò di placare completamente Albina facendole quattro complimenti, e giurandole che non aveva mai amato seriamente alcuna donna prima di conoscere

Scogli di recente scoperti nei Pen-marc'h (costa P di Francia). — Negli ultimi scandagli eseguiti nei *Pen marc'h* (dipartimento del Finisterra) si scoprirono i sottodescritti scogli non segnati sulle carte:

Scoglio della Souris, non v'hanno che metri 3,40 d'acqua al disopra, con bassa marea, e giace a L° della testata di *Basse-Meur* (segnata 22 piedi sulla carta) allo distanza di metri 360.

Scoglio Tener, non v'hanno che metri 2,50 d'acqua al disopra, con bassa marea, e giace a G T della *Basse-Spine* distante met. 400.

Basse Raguen, non v'hanno che metri 2,60 d'acqua al disopra con bassa marea, e giace a S. L° della roccia *Raguen* fuori d'acqua, alla distanza di metri 200

Basse Er-Vader, ha due teste; la più alta sporge met. 1,50 fuori d'acqua, l'altra soltanto met. 0,50 con le basse maree.

Una Basse con metri 0,50 d'acqua al disopra, con le basse maree, giace a S della *Basse Er-Vader* distante metri 550.

Il Piano des Fourches a L° della roccia che sporge piedi 7 (sulla carta) ed alla distanza di metri 120, deve comprendere una pietra a fior d'acqua nelle più basse maree.

I rilevamenti sono veri — Variazione 21° 44' M nel 1865.

Boe sui bassi fondi Hergo, Beaulieu e Castouillet (costa P di Francia). — Tre boe rosse sono state poste sui bassifondi di *Hergo* e *Castouillet* in vicinanza del porto di *Croisic*, e sul basso fondo *Beaulieu* all'entrata del *Porto di Mesquer*, che trovansi tutti sulla costa P di Francia, dipartimento della Loira inferiore.

Coste del Nord (Francia). Venne rimesso il segnale del *Corbeau* all'entrata del fiume di *Tréguier*.

Loira inferiore. — Una boa battello a campana è stata ormeggiata sullo scoglio di *Gouevas* posto all'estremità M° del piano del *Four*; essa è dipinta in nero.

Gironda — Una *boa barile* venne situata per segnare l'alberatura della nave la *Concordia*, la quale ha naufragato a 1/2 miglio circa a M° L della boa della *Coubre*, imboccatura della *Gironda*.

Mare del Nord.

Boa a campana sopra la Fille (Baia di Cancale). — Il 20 maggio corrente anno, venne ormeggiata una boa a campana dipinta a fascie alternativamente rosse e nere sullo scoglio la *Fille*, posto nella *Baia di Cancale* (costa T di Francia) dipartimento dell'*Ile-et-Vilaine*. — La boa è ormeggiata in metri 15 di fondo con la bassa marea, e ad 80 metri a T 28° P dello scoglio. — Dal punto ove sta la boa si rilevano la *Casa di Ronnaban* per la punta P degli scogli del *forte di Rimains*; il *Grand Chevreuil* aperto dalla *Punta di Maninga*.

Segnale del Banco di Traepegeer (costa del Belgio). — Il ministero degli affari esteri nel Belgio, avvisa i naviganti che venne ancorata il 23 giugno corr. anno una nuova boa sopra il limite di tramontana del *Traepegeer*, onde facilitare l'entrata del passo di *Luidcoote*. Questa boa dipinta in nero ha forma di un doppio cono, ed è ormeggiata in metri 6 d'acqua con le basse maree delle Sizigie.

Norvegia. — Dalla direzione dei fari a Christiania, viene annunziata la riaccensione del *faro di Fulchuk*.

Oceano atlantico del Nord.

(Portogallo) *Modificazione del faro di San Giuliano a Lisbona*. - Il Ministero della marina a Lisbona fa sapere, dovrà aver luogo una modificazione nell'apparecchio d'illuminazione del faro di *San Giuliano sulla barra di Lisbona*. Durante le riparazioni è stato acceso provvisoriamente a datare dal 15 agosto p.° p.° un fanale fisso bianco lenticolare, sulla torre di *San Giuliano*, che ha la stessa elevazione del precedente, e visibile con atmosfera chiara ad 8 miglia di distanza.

Coste d'Africa (Segnali dei canali della Riviera Gozamance). — In data 24 marzo corrente anno fu stabilita una stazione di piloti sull'estremità M° dell'isola *Diogué*, presso, ed a L° della piramide costrutta su di questa Punta; le loro abitazioni sono più a L° sull'estremità S dell'isola.

Gran canale. — Si è guidati in questo passaggio dalla prima sommità di *Guimbering*, sporgenza notevole presso alla spiaggia, con una macchia bianca ben visibile dal largo; un albero considerevole in forma di parasole un poco elevato, ma la cui testa, ben staccata dall'orizzonte, domina sufficientemente onde non possa confondersi con gli altri, sopratutto venendo dal largo; esso trovasi a metà distanza tra la punta T di *Guimbering* e la prima sommità di *Guimbering*; una macchia formata da boscaglie che scendono sino alla spiaggia, esposta a T 65° P dall'albero. — Una boa cilindrica rossa con albero fu ormeggiata in metri 5,50 presso al limite M del banco di T. — Si rileva la piramide *Diogué* per T 73° L°; la punta T di *Guimbering* per T 85° L°; sommità di *Guimbering* per M° 38° L°; la boa del *Peloton* per M° 70° L°. — Se ne passa a M°. — Una boa rossa con albero e pallone nero, elevato di 3 metri, è ancorata presso il limite M° del *Peloton* (punta M° del banco di T); si rileva la piramide *Diogué* per T 16° 15' L°, l'altura di *Guimbering* per M° 23° 5' L°; la punta T di *Guimbering* per T 74° 25' L°. — Se ne passa a M°.

Passaggio Diogué — Trovasi tra la costa P dell'isola *Diogué* ed il banco *Diogué*, sul quale non v'hanno che metri 2 di fondo. Vi si trovano metri 3,50 di fondo almeno con bassa marea, e metri 4,50 con la piena d'acqua, durante le maree ordinarie. — Questo passaggio può essere utilizzato per i legni che pescano 3 metri, e così eviterebbero la necessità di contornare i banchi da P; di più le onde non vi sono mai troppo forti, ed i grandi fondi arrivando sino a terra, all'uopo vi si può bordeggiare — Una boa rossa cilindrica con albero e pallone è stata ancorata presso l'estremità S del banco *Diogué* per segnare la costa P del passaggio. — Si rileva la punta G di *Guimbering* per M° 47° L°, e la piramide di *Diogué* per L° circa.

Per il Ministro
Il direttore generale del servizio militare
E. D'Amico.

MINISTERO DELLA MARINA
DIREZIONE GENERALE DEL SERVIZIO MILITARE
AVVISO AI NAVIGANTI.

Firenze, 16 ottobre 1865 — N. 29.

Mare Mediterraneo.

Corsica. — Il metodo di segnali nelle bocche di Bonifaccio, è stato riordinato mediante le boe in latta poste sugli scogli seguenti: una boa comune sui *Frati (Moines)*; un uguale boa sul *Lavezzi*; una boa a campana sul *Toro*, ed un'altra simile sulla *Vacca*.

Cordone elettrico nello stretto dei Dardanelli. — Il governo turco ha annunziato un nuovo cordone sottomarino che attraversa lo stretto dei Dardanelli tra il castello di *Kilid-Bahr* sulla costa europea ed il castello di *Chanak-Kalch-si* sulla costa d'Asia. — È vietato a qualsiasi bastimento di ancorare in vicinanza di quei castelli, sotto pena di pagare tutti i danni che potrebbero risultare mancando a questa prescrizione.

Mar Nero.

Illuminazione della riviera Bug — fanale fisso a Sviatotroiski (Russia). — L'ufficio idrografico del Ministero della marina russa annunzia essere ora la riviera *Bug* illuminata da due fanali — 1° sulla sponda sinistra del *Bug*, all'estremità del gomito *Russkoi*, il faro di *Sviatotroiski* che proietta una luce bianca fissa, alto metri 10 sopra il livello del mare; lo spazio illuminato da questo faro viene compreso tra il M° 5° L° ed il M° 6° 30' P, nel Mno, ossia l'angolo compreso tra il banco di sabbia che si estende a 3 gomene dal *Capo Sarikal*, e quello che si estende per una gomena dalla *Punta Voloiski*.

L'apparecchio d'illuminazione è diottrico e del 4° ordine.

La torre è una colonna di ferro con base e capitello dipinta tutta in nero.

2. — *Faro di Voloiski*. — Questo secondo faro è sito sulla sponda destra del *Bug* al di sopra del primo burrone a T del gomito *Voloiski*. Proietta una luce fissa, bianca; è alto metri 21 al disopra del livello del mare, e rischiara lo spazio compreso tra il M° 67° 30' L° ed il M° 79° L°; ossia tra i banchi di sabbia che trovansi ad una gomena dai gomiti di *Voloiski* e *Russkai*.

L'apparecchio d'illuminazione è diottrico o lenticolare del 4° ordine.

Il fanale è sito in una finestra all'angolo di una casa posta in lat 46° 44' 30" T e longit, 29° 33' 31" L° di Parigi.

Venendo dal *Liman* del *Dnieper*, si comincia a vedere il faro di *Sviatotroiski*, sul quale si dirige fino a che si scuopra bene sulla sinistra il faro di *Voloiski*; ed allora si mette la prora su quest'ultimo per montare il gomito *Voloiski*.

Mare d'Azof.

Dallo stesso ufficio si annunzia l'accensione di un nuovo faro sull'estremità del frompi-onde del porto di *Berdiansk*, che s'avanza nel mare sino ad una profondità di metri 4, 2. — Il faro è fisso a luce bianca, alto metri 4, 5 sul livello medio del mare.

Quando per cattivo tempo non si può accendere il faro che trovasi all'estremità della detta scogliera, si accendono due fanali bianchi a luce fissa verticali, alti, l'uno met. 3, 9 e l'altro metri 3 al disopra del livello del mare, siti sopra un battello fanale ormeggiato in mezzo alla scogliera dalla parte interna ed alla distanza di metri 32 dalla spiaggia.

Per il Ministro
Il Direttore Generale del servizio militare
E. D'Amico.

MINISTERO DELLA MARINA
DIREZIONE GENERALE DEL SERVIZIO MILITARE
AVVISO AI NAVIGANTI

Mar Rosso.

Firenze, 17 ottobre 1865, n° 30.

Scogli presso Mooshedgerah ed Aboo-Eyle. — La nota seguente venne depositata dall'ingegnere sig. Viladin al deposito della marina francese. Il vapore l'*Alma* della compagnia *P* e *O*, dirigeva sull'isola *Mooshedgerah* dopo di aver oltrepassato *Moka*: apprezzando male la distanza, si è troppo avvicinato, e si è perduto sopra uno scoglio che sarebbe a 2 o 3 miglia dalla punta S di quest'isola, sulla quale i passeggeri hanno potuto rifugiarsi. Esiste a 4 gomene (nella direzione di M° 23° P) dalla punta T dell'isola la più occidentale delle *Aboo-Eyle*, uno scoglio scoperto con la bassa marea, che ho veduto, passando, e rilevato; esso non è segnato sulla carta: deve esser coperto con la piena delle acque, ed ha un'estensione di circa una diecina di metri. Questi pericoli devono essere presi in considerazione dai piroscafi che di nottetempo vengono sull'una o l'altra di queste isole a prendere un punto di partenza.

Mar del Giappone.

Scoglio nello stretto di Sangar. — Il comandante *Webb* della corvetta inglese *Rattler* ha scoperto uno scoglio presso del capo *Seriyasaki*, all'entrata dello stretto di *Sangar* o *Tsugar*, che separa l'isola di *Nippon* da quella di *Yezzo*. Questo scoglio, coperto con le alte maree, ed a fior d'acqua con le basse, trovasi sulla via dei legni che contornano il capo *Seriyasaki* per andare a *Hakodadi*; giace a 3/4 di miglio in direzione L° 1° G dallo scoglio a T ed è il più alto di quelli che stanno in vicinanza del capo *Seriyasaki*.

Mare della China.

Isola di Balabac, Fanale del porto Prince-Alphonse, Baia di Calandorag. — Il faro del porto *Prince-Alphonse*, sito sulla costa L° dell'isola di *Balabac*, nella baia di *Calandorag*, è bianco a luce fissa, alto metri 81,73 al disopra del livello del mare, e con atmosfera chiara visibile alla distanza di 10 miglia. Detto faro rischiara un arco di 140° tra il canale settentrionale di *Balabac* e l'estrema punta visibile di quest'isola, la sua luce passando a 4 miglia a S dal *Nasoobata*, ad 1 miglio a L° dal *Cameron* ed a 3 miglia a M dal *Loombocan*.

L'apparecchio d'illuminazione è cattadiottrico o lenticolare del 4° ordine. La torre è bianca, di forma quadrata, a base rossa, posta a L° di una casa bianca col tetto colore di carne; la lanterna è esagonale con cupola, il tutto dipinto in rosso. È posta sulla punta meridionale del porto *Prince Alponse*, sul monte *Amiral Gil*, in latitudine 8° 1' T e long. 114° 40' 51" L° di Parigi. — Il faro resta al M° 56° P dalla metà del canale formato dalle isole di *Candaraman* e *Nasoobata*; al T 82° P dalla metà del canale tra le isole *Cameron* e *Nasoobata*; al T 59° P dalla metà del canale formato dalle isole *Cameron* e *Loombocan*, ed al T 33° P dalla metà del canale formato dall'isola *Loombocan* e la costa S di *Balabac*.

Australia.

Mare di Corallo, Banco Kelso. — Il *Shipping and mercantile Gazette*, del giorno 8 agosto 1885, pubblica il seguente rapporto del signor *Roberto Black*, comandante la nave *Kelso*, concernente un banco ch'egli avrebbe scoperto nel *Mare di Corallo*.

« Il 20 agosto 1865, al mattino notai che il mare avea cangiato colore lungo il bordo: potevasi vedere perfettamente il fondo. Scandagliato più volte trovai da 45 a 23 metri d'acqua, il fondo essendo di sabbia di corallo fina con macchie rosse, piccole conchiglie ed alghe; in quell'istante il mare era assai agitato dal G. — Essendo sul ponte non vedevasi alcuna parte ove il mare andasse a frangersi. A 8 ore del mattino avevamo schivato il banco, la prora per M T con vento da G, correndo dai 3 ai 4 miglia all'ora. A mezzogiorno, esatte osservazioni ci davano la posizione della nave in lat. 23° 54' M°, e long. 157° L° di Parigi, ciò che stabilisce l'estremità T del banco in lat. 24° 12' M° e longitudine 157° 7' L° di Parigi. L'avevamo traversato in due ore, con la prora per M T. Quasi durante tutto questo tempo, il fondo è stato sempre perfettamente visibile, con grosse pietre coperte di (*varech*) alga marina. »

Il banco *Kelso* trovasi sulla via che seguono comunemente i legni che vanno dalle colonie australie in China; si dovrà dunque fare la massima attenzione quando si sarà nei dintorni di questa posizione, giacchè la natura dei banchi di corallo che incontransi in questo mare, può lasciar supporre che v'hanno fondi più piccoli in questa località.

Nel 1835 la nave *Hyacinte* passando a M° del banco *Kelso* in lat. 25° 15' M° e long. 156° 58' L° di Parigi, ha trovato scandagli di 58 ai 72 metri, corallo e sabbia, ai quali venne dato il nome di banco *Capel*. Potrebbero dunque esistere altri piani tra il banco *Capel* ed il banco *Kelso*.

Le ultime ricerche del capitano *Deaham*, nel mare di *corallo*, provano l'esistenza di grandissimi fondi nei dintorni immediati dei banchi *Capel* e *Kelso*. Ad 8 miglia a P della posizione assegnata al banco *Kelso*, questo ufficiale non ha potuto trovare il fondo in 1875 metri.

Nuova Scozia (costa di S).

Fanale girante sull'isola Egg. — Il 5 novembre 1865 verrà acceso un nuovo faro recentemente costrutto sull'isola *Egg*, che trovasi sulla costa S della *Nuova Scozia*. — Il faro sarà girante, proiettando il massimo suo splendore ogni minuto, e mostrando alternativamente una luce bianca, ed una luce rossa; sarà alto metri 25. 9 al disopra del livello dell'alta marea, e con atmosfera chiara visibile alla distanza di circa 15 miglia.

La torre ha metri 16 d'altezza, e giace ad 11 metri circa a S della casa dei guardiani, in lat. 44° 39' 51" e long. 65° 11' 41" P di Parigi.

Fanale girante sull'isolotto Little-Hope. — Con la stessa data si accenderà un nuovo faro su di una torre recentemente costrutta sull'isolotto *Little-Hope*, sito sulla costa S della *Nuova Scozia*. Il faro sarà girante a luce rossa, e mostrerà ogni minuto il massimo suo splendore. Sarà alto met. 12 al disopra del livello dell'alta marea, e con atmosfera chiara potrà vedersi alla distanza di circa 11 miglia.

La torre che ha l'altezza di metri 9, s'innalza al centro della casa dei guardiani in latitudine 43° 38' 31" e longit. 67° 7' 24" P di Parigi.

D'ordine del ministro
Il direttore generale del servizio militare
E. D'Amico.

MINISTERO DELLA MARINA
DIREZIONE GENERALE DEL SERVIZIO MILITARE
AVVISO AI NAVIGANTI.

Firenze, 24 ottobre 1865 — N° 31.

Inghilterra (Costa di L.e)

Fanale di direzione pel canale Corton. — La corporazione di *Trinity-House* annuncia che a facilitare la navigazione di notte nel canale *Corton*, il 1° di ottobre 1865 vennero stabiliti due fanali rossi a luce fissa nelle seguenti posizioni: un fanale superiore posto sopra un palco di legno alto metri 25,45 al dissopra del livello del mare nelle più alte maree, ad 1/3 di miglio a T della chiesa di *Hopton*; un fanale inferiore alto metri 11 al dissopra del livello del mare nelle più alte maree a 1/2 miglio dal fanale superiore, e nel punto in cui si rileva la chiesa di *Corton* per M° 4° P ad un miglio e un decimo.

Questi due fanali tenuti l'un per l'altro per T 53°, 55' P, dirigono i naviganti nel canale per i fondi maggiori.

Fiume Humber (*costa L. d'Inghilterra*). — In data del 1° settembre 1865 venne ancorato un battello fanale all'estremità del banco di sabbia che forma la *Punta di Whitton-Ness*, sita sulla costa di M° dell'*Humber*. — Il battello mostra due fuochi fissi posti l'uno sull'altro ed a metri 0,91 di distanza fra di loro. — Il fuoco superiore è a luce bianca, e l'inferiore a luce rossa. — Di tanto in tanto le sabbie si accumulano davanti a *Whitton-Ness*, e siccome s'estendono verso L°, così si porterà il battello fanale in quella direzione, affinchè segni sempre il lato G del banco; contornando il battello fanale, se ne passerà a T.

L'*Upper-Middle-Sand*, nell'*Umber*, essendosi avanzato nella direzione di S, la boa *Upper-Middle* N° 3 a scacchiera bianca e nera, venne trasportata di una gomena e mezzo circa in L° 1° M°, sua prima posizione. Con le più basse maree detta boa trovasi ora in metri 5, 5 di fondo, dalla parte L del banco, il quale non ha ora che metri 3 d'acqua al dissopra con le più basse maree: si rileva la chiesa di *Grimsby*, che resta scoperta a T della più meridionale tra i grandi fumaiuoli di *Grimsby*, per P 27° M°; il faro superiore di *Spurn*, che resta scoperto a L° del faro inferiore, per M° 72° L°; il faro di *Killingholme* (scoperto a G del faro di M° inferiore) per T 72° P; ed il battello fanale di *Bull* per M° 49° 35' L°. I rilevamenti sono veri; variazione T 20° 10' M nel passaggio di *Corton*; e T 21° 30' M nel fiume *Humber* (1865).

Mare del Nord.

Faro sull'isola Grytö (costa P di Norvegia) — Il ministro della marina a *Christiania* annunzia che il giorno 11 settembre 1865 venne acceso un nuovo faro sull'isola *Grytö*. — Questo faro è fisso a luce bianca, alto metri 32 al disopra del livello medio del mare, e con atmosfera chiara visibile alla distanza di 16 o 18 miglia. — Sarà acceso tutti gli anni dal 15 agosto al 30 aprile, inclusi questi due giorni.

L'apparecchio d'illuminazione è di 3° ordine. — La torre è sulla parte S dell'isola in lat. 68° 28' 15" T e longit. 11° 32' 31" L° di Parigi. — Dirigendo per passare nell'*Helligvaer* di M°, si deve conservare questo fanale sulla sinistra.

Modificazione del faro Waggö. — Con la stessa data, e nello stesso periodo di tempo che verrà acceso il faro dell'isola *Grytö*, la luce del faro dell'isola *Waggö* che prima era bianca, verrà sostituita da una luce fissa e rossa.

Belgio.

Riparazione al battello fanale di Parde-Markt. — Il ministro degli esteri avvisa che dovendosi riparare il battello fanale di *Parde-Markt*, sito nel passaggio di *Wielingen* alla foce della *Schelda*, venne ritirata, e provvisoriamente sarà surrogata, quando il mare lo permetta, da un battello piloto, che alzerà di notte un fanale di bordo.

In altro avviso s'indicherà l'epoca in cui il detto battello fanale verrà collocato di bel nuovo al suo posto.

Oceano Atlantico Nord.

Isola del Capo Breton (punta M°). Fanale fisso sull'isola Verde. — L'ammiragliato inglese ha ricevuto avviso che il 25 novembre 1865 verrà acceso un nuovo faro su di una torre recentemente costrutta sull'isola *Verde*, sita vicino all'estremità S dell'isola *Madame*, isola del *Capo Breton*. Il faro sarà a luce bianca fissa, alto metri 21,3 al disopra del livello dell'alta marea, e con un'atmosfera chiara sarà visibile alla distanza di circa 14 miglia. La torre che ha un'altezza di metri 9, s'innalza in mezzo alla casa dei guardiani, in latitudine 45° 28' 51" T e longit. 63° 13' 49" P di Parigi.

America meridionale.

Stretto di Magellano. — Le seguenti informazioni sono state comunicate dal signor *Paolo Shirley* comandante della cannoniera la *Suwanee* degli Stati Uniti.

Lo scoglio Diamante, che fu scoperto nel 1862 dalla cannoniera francese il *Diamant*, a 2 miglia nel M° S del capo *Tamar*, e che sulle carte veniva segnato come cosa dubbiosa, è stato veduto ora dalla *Suwanee*, confermando così la sua vera esistenza.

Scoglio vicino al Capo Charles. — Nel mese di maggio si scoprì uno scoglio nel canale *Smyth* vicino al *Capo Charles* in lat. 50° 48' 30" M°. Non eravi alga marina su questo scoglio, il quale non iscorgevasi a fior d'acqua; ma lo smuoversi delle acque prodotto dalle ruote del vapore facevi frangere sopra il mare. Per evitare questo scoglio, bisogna tenersi ben alla costa di L° dopo passato il Capo *Charles*, e sino all'apertura del passaggio *Quia*. — Il capitano *G. M. Bradbury* dello *steamer* americano il *Colerado* di 3,700 tonnellate, conferma l'esistenza di questo scoglio, che probabilmente trovasi a metri 0,30 sott'acqua.

Scogli a M° del porto Eden. — Questo gruppo di scogli trovasi a M° del porto *Eden*. Se ne parla nel *Pilota* della costa d'America (N° 364) e sulle carte vien segnato siccome composto di due scogli; ma realmente componesi di quattro e giace ad una distanza da terra ben più considerevole di quella segnata sulle carte. — La *Suwanee* passò vicino a questo gruppo, fra desso e la costa P, di notte tempo, correndo per il porto *Eden*. Dalle asserzioni del comandante *Shirley*, sarebbe pericolosissimo, perchè trovasi a tale distanza dalla costa P, che un legno che vada al porto *Eden* verrà a passarvi vicinissimo, se non ne conosce bene la vera posizione. — Il *Colerado*, che in quel giorno andava al detto porto, e che nessun motivo l'obbligava a costeggiare la costa P come fece; passò in dentro di questi scogli, senza poter conoscere il pericolo che gli sovrastava, se non quando questo era di già passato.

Passaggi inglesi (*English Narrows*). — Il comandante *Shirley* è d'avviso che la via migliore da tenersi nel traversare i passaggi inglesi (canale Smith) si è di passare a L° dell'isola per 48° 59' M°, ove il piano segna metri 14,6 di fondo. — Per passare a P, bisogna deviare bruscamente, lo che potrebbe essere, se non pericoloso almeno difficile per una nave di una certa lunghezza.

Golfo del Messico.

Faro fisso sulla barra di Tampico. — Un avviso del comandante della stazione navale nel

---

lei. La fanciulla era tenace troppo e troppo fiera per appagarsi di qualche parola inzuccherata: ella assunse un contegno freddo e respinse la mano con cui Leopoldo tentava impadronirsi della sua.

— Un momento, amico mio, diss'ella; come volete che io possa prestar fede alle vostre parole quando so che altrettanto avete pronunziato ai piedi di vostra cugina Eugenia che odiate tanto cordialmente? È vero che ella pretende di avervi respinto..

— Ah! ah! Uno scherzo! interruppe vivamente Leopoldo con un riso più forzato che naturale. La signora Eugenia lo ha dunque preso sul serio? Poverina!

— In tal caso vuol dire che sapete fingere così bene da non lasciare distinguere lo scherzo dalla verità. Del resto, ascoltatemi: mi pare che sia tempo di por fine a un colloquio penoso per entrambi. Io non posso togliermi dalla mente il pensiero che vi sia un mistero che voi non mi volete spiegare. Me ne duole immensamente perchè, voi stesso il diceste, fra due persone destinate a vivere insieme non vi deve essere pur l'ombra di un segreto. Io non ne ho per voi...

— Vi giuro!... interrompeva di bel nuovo Leopoldo.

Albina gl'impose silenzio mettendogli la sua mano alle labbra. Egli baciò perdutamente quella mano che fu lasciata in sua balìa. Ma era facile vedere ch'era piuttosto per apatia e stanchezza che la fanciulla non si difendeva da quei baci. Le sue labbra smorte, le guancie più bianche della sua veste indicavano un abbattimento profondo. Il conte Salvi tentò invano riscuoterla colle più dolci parole d'amore; ella sorrideva dolorosamente, rispondendo:

— Non vi posso credere, non vi posso credere.

Leopoldo, mezzo impazzito, pronunziò i giuramenti più strani, ma non disse la sola parola ch'essa aspettava, non seppe o non potè rivelare l'enigma contenuto nell'odio d'Eugenia. I due fidanzati si lasciarono coll'apparenza d'una buona armonia, ma col cuore lacerato e malcontenti l'uno dell'altro.

In quel giorno stesso capitò al Castelvecchio lo zio Filiberto. La contessa Giovanna, che evidentemente si annoiava, accolse quasi teneramente il marito, e Albina fece una gran festa allo zio. Ma la festa maggiore pel bravo Filiberto fu il vedere le guancie paffute di Clorinda che davano pienamente ragione dell'assenza della madre da Torino.

Le due donne fecero, com'era naturale, un mondo di domande allo zio e al marito circa le persone di loro conoscenza. Esse dichiararono, questa volta concordemente, che la compagnia del colonnello Incisa non bastava ad animare la casa, e insistettero con calore perchè il nuovo arrivato rimanesse qualche tempo con loro. Egli giurò che non poteva compiacerle per ragion di gravi faccende e delle discussioni che dovevano quanto prima aver luogo alla Camera.

— Se non fosse perchè questa signorina non lo può soffrire, soggiunse il cav. Filiberto indicando Albina, vi sarebbe ben qualcheduno che correrebbe fin qui a piedi per venirvi a trovare; il duca di San Firmino m'incontra almeno dieci volte al giorno e mi domanda notizie di tutte e due. È un ottimo giovane che ha tutta la mia simpatia.

— Io non ho alcun motivo per non poter soffrire il duca, rispose Albina con prontezza; ditegli pure che venga; sarò contenta di stringergli la mano.

— E se il conte Salvi è geloso? chiese lo zio.

— Come! perchè io devo sposare il conte Salvi sarà dunque proibito ai miei parenti di ricevere un amico? sclamò Albina con una vivacità la quale fece sì che la contessa e il cavaliere scambiassero uno sguardo un po' attonito.

Ma la contessa si affrettò a dare, in questo, ampia ragione alla nipote. Il duca aveva deposto ogni pretesa e veniva, d'altronde, in casa semplicemente per amicizia. Il conte Salvi non aveva dunque alcun motivo di pigliarne ombra. Eppoi il duca era amico suo particolare, lo prendeva sotto la sua protezione e avrebbe un po' voluto vedere che cosa potesse dire il signor fidanzato! L'accordo delle due donne fu una dolce sorpresa pel cav. Filiberto, il quale ripartì dal Castelvecchio tutto felice.

Non tardò ad incontrare a Torino il bel Napoletano. Il duca Aniello non era quasi più che l'ombra di se stesso. Fintanto che Albina era rimasta in città, ed egli aveva avuto agio di vederla, quantunque angosciato e tormentato dalla gelosia, si sentiva vivere: ma dal giorno in cui essa partì, apparve affatto mutato. Comprese che Albina era interamente perduta per lui, che un altro gliela aveva rapita per sempre, e vi furono momenti in cui non fu padrone di se stesso, e, chiuso nella sua camera, pianse come un fanciullo. Alla sera quando si avvicinava l'ora in cui, di quando in quando, si recava in casa Grimaldi, s'incamminava per abitudine verso quella strada, si presentava talvolta alla porta, come se le signore fossero state ancora in città. Il portinaio gli diceva invariabilmente che il cav. Filiberto non era in casa.

— Ah sì, è vero! E le signore sono sempre in campagna? tornerò un'altra volta! sclamava sospirando.

E per poco il portinaio si facesse ardito sino a rivolgergli qualche domanda, il bravo duca finiva per lasciar trasparire la sua pena. Quando si allontanava, i due portinai ragionavano a lungo di lui e si pronunziavano concordemente pel duca Aniello, dicendo che era un gran bravo giovane e che la padroncina avrebbe fatto ottimamente a sposarlo invece di quell'orgoglioso del conte Salvi.

Aniello era dimagrito della metà: la sua barbetta bionda aveva presa una tinta quasi rossiccia, e il di lui sguardo errava sovente incerto e distratto. Da qualche tempo si era messo a giuocare con passione, e perdeva senza misura. Ma quando gli avveniva di trovarsi col cav. Filiberto, il suo occhio si animava, una tinta rosea fioriva sulle sue guancie, la sua persona si raddrizzava.

— Come stanno le signore? sclamava invariabilmente da lontano e con voce tremante.

Il cav. Filiberto soleva dargli tutte le notizie che desiderava: allora egli si attaccava al braccio del deputato e lo accompagnava per un bel tratto; gli pareva di sentirsi consolato all'udire che Albina era contenta e in buona salute. Il giorno in cui il cav. Filiberto gli disse che doveva andare al Castelvecchio, il povero duca lo invidiò di cuore, e appena lo seppe di ritorno, stette ad aspettarlo sotto i portici per chiedergli, con voce più del consueto sommessa, come stessero le signore.

— Stanno bene e mi lasciano di salutarvi, rispose il cav. Grimaldi: mia moglie si annoia un po' e vi prega di farle una visita.

— Gesù Maria, volentieri! Ma... madamigella Albina non se l'avrà poi a male?

— Nol credo; sapete che ha molta stima per voi. A proposito ho un libriccino che le avete prestato in altri tempi e che m'incaricò di restituirvi. L'ho preso meco perchè pensavo bene che vi avrei incontrato.

Il duca Aniello ricevette con mano quasi convulsa un volume di canzonette napoletane che aveva dato ad Albina in tempi più lieti, pregandola a tenerlo per sua memoria. Quella restituzione lo fece soffrire. Lasciò il cav. Filiberto tutto sconcertato, ruppe la fascia del libro e lo sfogliò dolorosamente. Alla terza o alla quarta pagina, trovò un bigliettino: l'aperse con un palpito impossibile a descriversi: esso non conteneva che queste parole:

— « Venite, amico mio, ho bisogno di voi. »
« Albina. »

(Continua) — Ludovico De Rosa.

golfo del Messico rende nota la recente accensione di un nuovo faro per indicare la barra di *Tampico*. — Il faro è a luce fissa bianca, con atmosfera chiara visibile alla distanza di circa 15 miglia. — Esso è posto sulla punta T dell'entrata del fiume, in lat. 22° 16' 45" T e longit. 100° 7' 10" P di Parigi.

Faro e boa della Baia di Samanà (isola di San Domingo). — Il capitano di porto a *Samanà* annunzia che il 1° luglio 1865 per parte degli Spagnuoli venne tolta la boa che segnava il banco *Jean-Bart*, e che stava ormeggiata sul limite M° del banco *Chiquito*, nel *Carnero-Chico* come pure la boa d'ormeggio della baia di *Clarac*.

Si previene pure che il fanale della *Caye Pasquale* non sarà più acceso.

D'ordine del ministro
Il direttore generale del servizio militare
E. D'Amico.

NOTIZIE ESTERE

Inghilterra. — Il lord prevosto di Glascow ha presentato al signor Gladstone il diploma che gli dà le franchigie e le immunità di cittadino di Glascow.

Il sig. Gladstone ha pronunziato un discorso nel quale ricordò la morte del signor Cobden e di lord Palmerston, esprimendo il suo rammarico, « ma, soggiunse, l'Inghilterra non dipende già da questo o da quell'uomo di Stato.

« Una nazione veramente libera non ha bisogno di un tale o di un tal altro uomo per difendersi.

« La regina ha affidato il posto di lord Palmerston al conte Russell; il solo nome di quest'ultimo è una garanzia per il popolo. L'uomo che ha combattuto per la libertà inglese su cento campi di battaglia, non distruggerà a settantatrè anni i ricordi della sua vita, non cambierà direzione nella sua carriera. »

Il signor Gladstone accennò quindi ai notevoli progressi fatti in questi ultimi anni; riconobbe quanto siano vantaggiose al progresso le varie combinazioni dei partiti, facendo però osservare che un partito non doveva essere che un istrumento tendente ad un fine supremo, il qual fine è la prosperità del paese.

L'oratore ha fatto l'elogio del libero scambio.

Rispondendo a un indirizzo degli operai di Glascow, il signor Gladstone disse che il merito della riforma non era suo; che egli non era che un collaboratore, un operaio della riforma.

« Il secolo decimonono, disse, sarà chiamato il secolo degli operai. Questo secolo ha già acquistato un'alta posizione; ma vedrà ancor altri più notevoli progressi. »

Il signor Gladstone ricordò tutto ciò che aveva fatto il libero scambio per la classe degli operai; tracciò la storia del progresso popolare compiutosi da trent'anni a questi giorni, progresso che è pegno dell'avvenire.

L'unione per la riforma parlamentare presentò al signor Gladstone un indirizzo nel quale si esprime la speranza di veder presentato al Parlamento un progetto di riforma a favore della classe operaia.

Il signor Gladstone rispose ai delegati dell'unione:

« Quanto alla riforma che dimandate, io vi consiglio a non fondare le vostre speranze su di un solo uomo, nonchè su di una combinazione di molti uomini, o di rappresentanti del paese; ma bensì sulle istituzioni e sulle abitudini dell'Inghilterra.

« Qualunque siano i bisogni profondamente provati, qualunque le convinzioni generalmente a tal riguardo diffuse, noi possiamo esser sicuri che questi bisogni saranno soddisfatti.

« Il risultato delle discussioni, quando son libere, è sicuro; però non essere così pronto, ma se lento procede, non per questo egli non è meno accertato.

« Senza voler parlare prima di quanto si è fatto sul tentativo della riforma, ed anzi ammettendo lo scoraggiamento che può essere provocato da fatti antecedenti che si riferiscono alla riforma elettorale, io sono persuaso che se il Parlamento troverà occasione di occuparsene, lo farà con prudenza e con coraggio.

« Il Parlamento si proporrà come scopo la giustizia pubblica con mezzi legali che tendano a continuare od a favorire il dominio o l'influenza di una classe di faccia ad un'altra, ma a conciliare equamente i diritti e gl'interessi comuni, e preparare così il benessere, la forza e la prosperità dell'Inghilterra. » (*Havas*)

Prussia. — Si scrive da Berlino alla *Corrisp. Havas*:

« Tutte le notizie sparse relativamente alle misure prese contro il Senato di Francoforte e contro il Nationalverein, che dovrebbero esser state concertate fra i gabinetti di Berlino e di Vienna, sono per lo meno premature.

« Si assicura in modo assoluto che i gabinetti non si sono posti d'accordo nè sui passi da farsi presso la Dieta, nè sulle note identiche da indirizzarsi a Francoforte.

« Potrebbe darsi che le due potenze si contentassero di far osservare al Senato di Francoforte che le leggi federali del 1854 proibiscono alle associazioni esistenti dei diversi Stati tedeschi di formare un comitato centrale, o di corrispondere fra loro.

« È Noto a questo riguardo che la Baviera istessa ha sempre mantenute in vigore queste restrizioni, e che non ha mai permesso alle succursali del Nationalverein in Baviera di mandare del danaro al Comitato centrale in Francoforte.

« Le notizie relative alla proibizione delle riunioni del Nationalwerein non sembrano punto più verosimili di quelle che si riferiscono al Comitato dei Trentasei.

« Giusta quanto dicono persone le quali sono in grado di conoscere la situazione, i due gabinetti tedeschi non sono disposti a passare dalle parole all'azione.

Germania. — Si scrive da Francoforte alla *Gazzetta del Reno*:

« Ecco quanto ci vien detto circa alla condotta che terranno gli Stati secondari riguardo ai dispacci stati indirizzati dalla Prussia e dall'Austria al Senato di Francoforte:

» Il signor Schrenk, rappresentante della Baviera a Francoforte, ha incoraggiato il Senato a resistere. Il signor Warnbuhler, ministro del Wurtemberg, il quale alle volte prova qualche inclinazione pel signor di Bismark, disapprova altamente quella nota, e rimprovera le due potenze di cementare coi loro atti l'unione del partito democratico.

La Sassonia non manca di protestare in ogni modo.

L'Annover pare propenda per le due grandi potenze.

Quanto al granducato di Baden, dopo l'affare di Carlsruhe, bisogna ritenere che il nuovo ministro degli affari esteri del ducato, il signor d'Edelshein, disapprovi compiutamente quelle note.

— Nelle risoluzioni state prese dall'assemblea del Nationalverein a Francoforte, v'era il seguente passo, che il telegrafo non ha trasmesso ai giornali prussiani. — Dopo la pace di Vienna ed il trattato di Gastein i paesi strappati al governo arbitrario della dominazione danese si trovano sotto il giogo insopportabile di un'amministrazione diretta da confederati tedeschi, amministrazione che assoggetta i ducati ad un governo il più arbitrario che mai, e che non teme di rompere del tutto l'antica unione dello Schleswig e dell'Holstein. —

Si assicura che fra la Prussia e l'Austria si sono iniziate delle pratiche per formulare una proposta da presentarsi in comune alla Dieta relativamente al Nationalverein.

Questa proposta tenderebbe non già a proibire ogni ulteriore riunione di questa società, ma ad impedire che tenga la sua sede in Francoforte, e che risieda colà il comitato dei Trentasei.

Si crede che il Senato di Francoforte non risponderà alle ultime Note che gli furono indirizzate dai Gabinetti di Berlino e di Vienna, e potrebbe darsi che la vertenza si terminasse con una semplice dichiarazione presidiale fatta alla Dieta, appoggiata a dei decreti precedenti dell'assemblea federale. (*Pays*)

— Giusta un telegramma mandato da Vienna alla *Spenner Zeitung*, l'Austria, d'accordo colla Prussia, si proporrebbe di dimandare alla Dieta che voglia respingere senz'altro la proposta che deve essere fatta dagli Stati medii relativamente alla convocazione degli Stati dell'Holstein.

Le due potenze insisteranno sulla inopportunità della misura proposta.

— Un ordine del governo dell'Holstein ingiunge alle autorità di polizia di proibire ai giornali di dare ad altre persone, che non sieno sovrani, i titoli e le attribuzioni che non ispettano che ai sovrani, e di far seguire a certi nomi le cifre che designano l'ordine di successione dei duchi regnanti. (*Havas*)

— In seguito alle ultime dimostrazioni state fatte al principe di Augustenburg a Eckernfoerde ed a Borreby vennero sospesi dalle loro funzioni il signor Brauer, professore, ed il signor Dehn, senatore e presidente del collegio dei deputati.

Furono pure soppresse tutte le associazioni dello Schleswig-Holstein nel baliatico di Gottorp ed in quello di Huesxen.

Si parla pure di rigorose misure contro la stampa favorevole al principe di Augustenburg; le *Apenrade Neucher* sono state più volte sequestrate, e si ritiene imminente la soppressione della *Schlesv. Holst. Zeitung*, e così pure delle *Itschoe-Neuchr* che si pubblicano nell'Holstein.

La *Schleswig. Zeit.* pretende che a Hollenan sia stato instituito un posto militare di osservazione per invigilare il *dominio* di Knops dove il principe va di sovente a far visita al conte Baudissin. (*Constitut*).

Spagna. — Il governo spagnuolo ha pubblicato un decreto che è il primo passo decisivo per la soppressione della tratta dei negri e per l'affrancamento degli schiavi che lavorano nelle colonie.

Questo decreto è preceduto da una relazione del signor Canovas de Castillo, ministro delle colonie, alla regina, relazione la quale spiega i motivi di questa decisione e le vedute liberali di quella riforma che dopo tante esitanze comincia ad aver adempimento nella Spagna.

In forza del decreto 27 ottobre tutti i negri della costa d'Affrica che le autorità spagnuole prenderanno a bordo dei bastimenti che fanno la tratta per portarli a Cuba ed a Porto Rico, saran trasportati all'isola Fernando-Po e negli altri possedimenti spagnuoli nel golfo di Guinea.

I negri mandati nel golfo di Guinea saranno dichiarati liberi pel solo fatto del loro arrivo nei possedimenti spagnuoli di quei paesi: essi saranno condotti in quel paese sulle coste affricane che designeranno, a meno che non preferiscano di restare liberi lavoranti sulla terra dei possedimenti spagnuoli.

I negri affrancati di Cuba e delle altre Antille dopo cinque anni di residenza potranno essere compiutamente liberi. (*Pays*)

Grecia. — I giornali d'Atene portano la risposta del ministro degli affari esteri ellenico alla nota inglese relativa alle condizioni delle isole Jonie e specialmete di quella di Zante:

Atene il 10-22 agosto 1865.

« Signor ministro;

« Il governo di S. M. ellenica ha letto con rammarico la Nota 23 ultimo giugno che il signor Farquhar mi fece l'onore di indirizzarmi in vostro nome, ed intimamente convinto che il governo di S. M. brittanica rispetta il principio di non intervento negli affari interni di questo regno, non saprei come spiegarmi l'origine di quella comunicazione se non per l'interesse ben naturale che ad una delle due potenze benefattrici della Grecia deve ispirare un paese posto altre volte sotto la sua protezione.

« Infatti la Gran Brettagna, essendosi in forza di un trattato europeo privata di questa protezione con un sentimento che la onora agli occhi dell'Europa, e che le dà nuovi diritti alla riconoscenza della Grecia, è rimasta per quanto alle provincie annesse alla stessa posizione nella quale si trovano relativamente alla Grecia le altre potenze.

« D'altronde la buona fede del governo ellenico non potrebbe in nissun modo venir posta in dubbio, dacchè è evidente che non curando il diritto di protezione e di sorveglianza pel benessere di tutti i suoi soggetti egli agirebbe in un modo inconcepibile contro il proprio interesse.

« Quantunque egli non abbia ommesso nulla per adempiere questo dovere nell'isola di Zante, così come nelle altre provincie, non sarebbe da meravigliarsi se, malgrado tutti gli sforzi, e viste tutte le difficoltà inerenti al paese, le condizioni di quest'isola non fossero del tutto soddisfacenti.

« Queste difficoltà datano da lunga pezza, e ci sarebbe facile di sviluppare la dimostrazione di questa verità.

« Ma limitandomi, come lo devo, ai fatti accennati nella summenzionata Nota del signor Farquhar, io ho l'onore di unirvi una lettera della Nomarchia di Zante accompagnata da un rapporto del direttore di polizia; donde risulta che i due individui in quistione stanno già nelle mani della giustizia; e posso assicurarvi, signor ministro, che dopo l'ultima comunicazione della legazione inglese, le condizioni dell'isola di Zante sono oltremodo soddisfacenti tanto rapporto alla pubblica tranquillità, come relativamente alla pubblica sicurezza.

« Aggradite signore, ecc.

« (*Firmato*) Brailas Armenis »

Stati Uniti. — Il *Corr. degli Stati Uniti* pubblica i seguenti dispacci estratti dal terzo volume della corrispondenza diplomatica del signor Seward.

« Il signor Seward al signor Dayton:

Washington, 27 febbraio 1864.

« Signore! Ho ricevuto il vostro dispaccio del 9 febbraio. In questa comunicazione voi annunziate che l'arciduca Massimiliano d'Austria è aspettato a Parigi, e che si possono presentare circostanze tali da sforzarvi ad assistere od a rifiutare di prender parte a cerimonie le quali potrebbero aver luogo in suo onore come sovrano del Messico, e voi dimandate istruzioni a tal riguardo.

« Se l'arciduca Massimiliano viene a Parigi semplicemente come un principe imperiale della Casa di Habsburg, voi non farete alcuna dimostrazione, nè oserete alcuna riserva nei vostri rapporti con lui.

« Se egli vi viene con una qualche pretesa od un titolo o ad una autorità sul Messico, voi vi asterrete da qualunque relazione con lui.

« Se il vostro contegno provocasse dimande di spiegazioni, voi sarete libero di rispondere come lo giudicherete più conveniente. Ma questo governo, fedele al suo diritto e tenace nei suoi desiderii, nelle attuali sue contingenze vi ha prescritto regole fisse, la cui osservanza venne da lui imposta non soltanto a voi, ma anche a tutti gli altri suoi rappresentanti all'estero.

« Noi non riconosciamo le rivelazioni che dietro ordine del presidente, e dopo un esame maturo e ponderato.

« Sino a che non siamo regolarmente autorizzati al riconoscimento, noi non manteniamo comunicazioni officiose nè altre cogli agenti politici o coi rappresentanti di moti rivoluzionari nei paesi coi quali noi siamo in relazione diplomatica.

W. H. Seward.

Il sig. Dayton al sig. Seward.

Parigi, 21 marzo 1864.

« Signore, vi mando qui unito un frammento del *Galignani's* tolto dal *Globe*, giusta il quale io avrei dichiarato che gli Stati Uniti erano pronti a ricevere un ministro di Massimiliano come imperatore del Messico.

« Queste notizie verranno senza dubbio riprodotte da noi.

« Io non ho tampoco bisogno di dire che per quanto mi concerne non vi ha in esse parola di vero.

« Io non ho mai fatto nè mai pensato di fare una simile dichiarazione nè officialmente, nè in modo non officiale, nè in pubblico, nè in privato.

W. L. Dayton.

Il sig. Seward al sig. Deyton.

Washington, 20 aprile 1864.

« Signore, ho ricevuto il vostro dispaccio del 10 aprile, e vi ringrazio della notizia che mi date della accettazione della corona statagli offerta, e della partenza dell'arciduca Massimiliano pel Messico.

« Gli avvenimenti che ebbero luogo ultimamente nella parte orientale di questo paese, quando non si sieno alterati, dimostrano che le autorità messicane non saranno così presto soppresse.

« Non è impossibile che l'avvenimento dell'arciduca al potere nel Messico cagioni nuovi imbarazzi al nostro governo. Ma per evitarli, noi faremo tutto ciò che la prudenza, la giustizia e l'onore dimandano senza arrischiare veruno dei nostri diritti nazionali.

« Se queste precauzioni non valgono a garantirci da una aggressione, spero che senza grandi sforzi ci porremo all'altezza dei nuovi doveri che ci incomberanno.

« Quanto al presente, resta fermo pur sempre nell'opinione che i destini del continente americano non devono essere in un modo permanente controllati da accomodamenti politici combinati nelle capitali d'Europa.

« W. H. Seward. »

« *Il sig. Seward al generale Canby.*

Washington, 20 settembre 1864.

« Signore, la notizia data da un giornale non officiale dell'entrata del generale messicano Cortinas nel territorio del Texas entro i confini degli Stati Uniti, non che delle pretese di autorità militare, ha attirata l'attenzione di questo dipartimento così come quella del ministro di Francia residente in questa capitale.

« I rapporti sono contraddittorii e non sembrano tali da meritar credenza.

« La dignità e l'onore di questo governo, nella sua qualità di potenza neutra, nella lotta che dilania il Messico, esigono che il presidente venga pienamente informato al più presto possibile delle circostanze alle quali ho fatto allusione.

« Io la prego adunque di accertare i fatti e di farne oggetto di un di lei rapporto al segretario della guerra.

« Al tempo istesso ho il piacere d'informarla che venne approvato il di lei operato, dando avviso al detto Cortinas che non verrebbe punto tollerata la sua presenza armata sul territorio degli Stati Uniti in un'attitudine di guerra contro una potenza amica colla quale questo governo è in pace.

« La di lei condotta basta a provare che ella fedelmente si attenne alle istruzioni state date ai di lei predecessori.

« Credo dover rinnovare l'ingiunzione che in alcun modo e sotto nessun pretesto la neutralità degli Stati Uniti nella guerra fra la Francia ed il Messico non deve venir compromessa nè dalle nostre forze militari, nè dall'uno o dall'altro dei belligeranti dentro i confini del nostro dipartimento.

« W. H. Seward. »

« *Il sig. Seward al sig. Geofroy* (estratto).

Washington, 6 aprile 1864.

« ..... Nella di lei nota summenzionata ella mi avvisa che delle forze francesi sono state dirette verso la Sonora, e mi dà notizia della voce corsa che una quantità piuttosto forte di emigranti dalla California sono sbarcati a Guayonas, e si sono stabiliti in quel paese in forza di concessioni state fatte dal presidente Juarez, al quale ella dà il titolo di ex-presidente.

« Ella vi aggiunge che le truppe francesi hanno missione di impedire, in Sonora, che non si prenda possesso di queste concessioni, la cui legalità, come ella mi dice, non verrà mai ammessa.

« Ella suggerisce che sarebbe forse a proposito di darne avviso ai cittadini americani i quali potrebbero lasciarsi trascinare a tal genere di speculazioni.

« Quantunque io apprezzi la franchezza e la buona volontà del governo dell'imperatore in comunicare le sue vedute ed i suoi disegni su tale oggetto, è pur anco mio dovere il dire che questo governo ha da lungo tempo riconosciuto, e non ha mai cessato dal riconoscere il governo costituzionale degli Stati Uniti al Messico come l'autorità sovrana del Messico, ed il presidente Benito Juarez come suo capo. Al tempo istesso questo governo riconosce lo stato di guerra esistente al Messico fra questo paese e la Francia.

« Noi conserviamo un'assoluta neutralità fra i belligeranti, e noi non ci prendiamo incarico di giudicare, ed ancora meno di apprezzare anticipatamente l'effetto che potrebbe aver la guerra sui titoli o sulle proprietà.

« Noi ignoriamo il fatto della emigrazione della California in Sonora, della quale ha parlato nella di lei nota; ma se questa emigrazione ha avuto luogo, gli emigranti saranno naturalmente considerati come persone che si assoggettano all'autorità ed alle leggi che governano i diritti dei cittadini del Messico.

« Torna inutile per ora il supporre che gli emigranti reclameranno la protezione del governo per le proprietà d'un genere qualunque che essi otterranno o cercheranno ottenere dal Messico, e sarebbe certamente presunzione il cercare di decidere oggidì la validità di simili reclami.

« La pacifica emigrazione degli Stati Uniti è compiutamente libera da ogni restrizione per parte del Governo, e non è soggetta alla sua influenza.

« Gli emigranti stessi sono generalmente bene informati di quanto riguarda ai loro diritti.

« In tali congiunture l'intervento del governo in questa emigrazione sarebbe senza utilità e senza precedenti.

« Il caso sarebbe differente se all'atto dell'emigrare andassero uniti preparativi e disegni ostili al Messico, od all'uno od all'altro dei belligeranti, od a tutt'altra nazione: allora diverrebbe incompatibile colle leggi degli Stati Uniti o colla legge internazionale.

« Io credo che il governo degli Stati Uniti ha già sufficientemente dichiarate le misure che egli adotterebbe se si presentasse l'occasione, ciò che però non vi ha pel momento fondato motivo di temere.

W. H. Seward.

NOTIZIE E FATTI DIVERSI

Tombola di beneficenza. — Per dispaccio telegrafico abbiamo ragguaglio dell'estrazione seguita ieri a Torino della *Gran tombola di beneficenza*; il quaderno sortito è il segueute; 1, 7, 10, 19.

— Togliamo dal *Federalista* del 25 settembre 1865, giornale che si pubblica a Caràcas (Venezuela) il seguente articolo:

« Gl'Italiani residenti a Caràcas festeggiarono il sabato scorso con una serenata l'arrivo del signor conte Bartolomeo De la Ville, qui venuto a rappresentare l'Italia nella qualità d'incaricato d'affari.

« Fin dalle prime ore di sera essi convennero nella casa del signor Giuseppe Delfino, e verso le *otto* ne uscivano in corpo preceduti dalla banda nazionale per recarsi all'albergo ove attualmente dimora quel degno rappresentante d'Italia.

« Giunsero così all'albergo nella cui corte (patio) era ogni cosa disposta pel collocamento della banda; questa eseguì durante quasi due ore vari e scelti pezzi musicali, mentre gl'invitati s'intrattenevano nei corridoi e nei vasti appartamenti dell'albergo Bassetti.

« Dal gran salone, e dall'alto dei balconi che guardano il cortile, il signor incaricato d'affari godeva del concerto insieme alle persone del suo seguito ed altre; egli invitava di poi gli astanti ad un rinfresco imbandito nel gran salone su una mensa ricca di squisite bevande e liquori.

« Bello era il vedere la nobiltà e gentilezza di modi con cui il signor conte De la Ville ossequiava i propri convitati, e non meno l'allegria e contentezza degl'Italiani, che diedero sì bella prova del loro patriotismo nel preparare una splendida accoglienza al loro rappresentante.

« Regnò l'ordine e la cortesia la più perfetta durante la refezione, e si pronunciarono non pochi brindisi, fra i quali ricordiamo:

« 1° Quello del signor incaricato d'affari al Re Vittorio Emanuele ed all'Italia.

« 2° Il brindisi di que' figli della bell'Italia al signor incaricato d'affari.

« 3° Il signor conte De la Ville, essendo presente il signor segretario della legazione inglese, pronunciò con sentite parole un brindisi in omaggio alla regina Vittoria e del popolo inglese.

« 4° Gl'Italiani portarono un altro brindisi al signor Galli vice console d'Italia.

« 5° Il brindisi degl'Italiani al signor W. Andral con cui gli offerivano ringraziamenti per la dignità e per la sollecitudine con cui esso signore aveva saputo disimpegnare le funzioni di reggente il consolato d'Italia.

« 6° Essi proposero altresì un brindisi al signor Ettore Viale Rigo, segretario del Consolato, pel modo gentile e la cortesia e benevolenza con con cui aveva sempre accolti i sudditi italiani che ebbero occasione di trattarlo, sia coll'appoggiare le loro istanze, sia col porgere loro consigli pel miglior esito dei propri affari.

« Finalmente il signor incaricato d'affari d'Italia propose un brindisi con cui faceva voti per la pace e pel progresso degli Stati-Uniti di Venezuela.

« L'orchestra suonò fino alle ore dieci della sera, ora in cui gl'invitati si ritirarono non senza avere ristretti i vincoli di amicizia e di nazionalità che li uniscono e non senza esprimere in quanto pregio ognuno di essi teneva il signor conte De la Ville che li rappresenta in nome del Re Cavaliero, presso questa Repubblica.

« *Parecchi concorrenti.* »

ELEZIONI POLITICHE.

Francavilla — Bertolami.

(*NB.* L'eletto al Collegio di Comacchio è Seismit Doda Federico, e l'eletto al Collegio di Urbino, Seismit Doda generale.)

DISPACCI ELETTRICI PRIVATI
(Agenzia Stefani)

Parigi, 5.

Leggesi nel *Moniteur*:

Il barone di Butenval venne nominato senatore.

Madrid, 5.

Il cholera è pressochè affatto scomparso.

Francoforte, 5.

La Baviera, la Sassonia e l'Assia-Darmstadt hanno presentato alla Dieta la proposta, già annunziata, della convocazione degli Stati dell'Holstein. La dieta ha risolto di votare sulla proposta fra 14 giorni.

Roma, 5.

È arrivato il generale di Montebello.

Parigi, 6.

L'Inghilterra, l'Italia, lo Spagna, la Turchia, l'Austria, l'Olanda, il Belgio, gli Stati Rumeni e la Danimarca hanno già aderito alla proposta della conferenza sanitaria da convocarsi a Costantinopoli.

Bismark riparte domani per Berlino.

Dai confini Romani, 4.

Domani incomincierà la partenza dei Francesi. Partono un reggimento di linea, un battaglione di cacciatori, una batteria d'artiglieria, e uno squadrone di usseri; in tutto poco più di 3,000 uomini.

Rimarranno quì dai 13 ai 14 mila uomini.

Francesco Barberis, *gerente*.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
fatte nel Regio Museo di fisica e storia naturale di Firenze
Nel giorno 5 novembre.

	ORE		
	9 antim.	3 pom.	9 pom.
Barometro, a metri 72, 6 sul livello del mare	mm 749, 0	mm 748, 8	mm 749, 0
Termometro centigrado	12,5	17,0	13,0
Umidità relativa	85,0	80,0	85,0
Stato atmosferico	nuvolo	nuvolo	nuvolo
Vento direzione / forza	S debole	NE debole	NE debole

Temperatura { Massima + 18,0 / Minima + 8,8 }

Minima nella notte del 6 novembre + 10,0.

LISTINO OFFICIALE DELLA BORSA COMMERCIALE

Firenze, 6 novembre 1865.

VALORI	Fine corrente L	Fine corrente D	Fine prossimo L	Fine prossimo D	Nominale	Prezzi fatti
5 % god. 1 Lug. 65	65 »	64 95	» »	» »	» »	» »
Sottoscrizione 5 % 1 Lug. 65	» »	» »	» »	» »	» »	» »
3 % god. 1 Apr. 65	41 50	41 40	» »	» »	» »	» »
Imprestito Ferriere » 1 Lug. 65	» »	» »	» »	» »	83 1/4	» »
Obb. Tes. Tosc. 1849 5 % p. 10 1 »	» »	» »	» »	» »	104 »	» »
Az. Banc. Naz. Tosc. » 1 Gen. 65	» »	» »	» »	» »	17 10	» »
Cassa di Sconto Toscana in sott.	» »	» »	» »	» »	180 »	» »
Banca di Credito italiano	» »	» »	» »	» »	» »	» »
Obb. Tabacco 5 % » 1 Lug. 65	» »	» »	» »	» »	99 1/4	» »
Az. SS. FF. Livor. » 1 »	70 3/4	70 40	» »	» »	» »	» »
Obb. 3 % dette, val. nom. L. 500 1° luglio 65	211 »	210 1/2	» »	» »	» »	» »
Obb. 3 % dette, val. nom. L. 420 1° marzo 65	» »	» »	» »	» »	190 »	» »
Az. S. F. Cent. Tosc. di 840 lire italiane 1 Gen. 65	47 1/2	47 »	» »	» »	» »	» »
Obb. dette 1 Lug. 65	354 »	» »	» »	» »	» »	» »
Impres. comunale 5 % 1 Giu. 65	» »	» »	» »	» »	84 »	» »
Detto in sottoscrizione	» »	» »	» »	» »	81 »	» »
Detto in sottoscrizione liber.	» »	» »	» »	» »	79 »	» »
Ob. S. F. Marem. 5 % » 1 Lug. 65	68 3/4	68 1/2	» »	» »	» »	» »
Az. SS. FF. Meridion. » 1 Mar. 65	» »	» »	» »	» »	340 »	» »
Obbl. 3 % dette 1 Apr. 65	» »	» »	» »	» »	175 »	» »
Dette demaniali 1 » 65	399 3/4	399 1/4	» »	» »	» »	» »
Pantelegrafo Caselli	» »	» »	» »	» »	» »	» »
5 % italiano in piccoli pezzi	» »	» »	» »	» »	65 20	» »
3 % idem	» »	» »	» »	» »	41 70	» »

CAMBI	Giorni	L	D
Livorno	8	100 »	99 7/8
Detto	30	99 1/2	99 1/4
Detto	60	99 »	98 5/8
Roma	30	501 »	496 »
Bologna	30	99 3/4	99 1/4
Ancona	30	99 3/4	99 1/4
Napoli	30	99 3/4	99 1/4
Milano	30	99 3/4	99 1/4
Genova	30	99 3/4	99 1/4
Torino	30	99 3/4	99 1/4
Venezia e L. g.	30	246 »	244 »
Trieste	30	» »	» »
Detto	90	» »	» »
Vienna	30	» »	» »
Detto	90	» »	» »
Augusta	30	» »	» »
Detto	90	210 »	208 »
Francoforte	30	» »	» »
Amsterdam	90	» »	» »
Amburgo	90	» »	» »
Londra	30	25 30	25 10
Detto	90	24 98	24 85
Parigi	30	100 1/8	99 5/8
Detto	90	99 1/8	98 3/4
Lione	90	99 1/8	98 3/4
Marsiglia	90	99 1/8	98 3/4
Sconto Banca 5 %			

VALORI A PREMIO	Fine corrente Prezzo Lettera	Fine corrente Prezzo Denaro	Fine corrente Premio	Fine prossimo Prezzo Lettera	Fine prossimo Prezzo Denaro	Fine prossimo Premio
5 % godimento 1° gennaio	» »	» »	» »	» »	» »	» »
3 % » 1° settembre	» »	» »	» »	» »	» »	» »
Azioni Strade Ferrate Livornesi	» »	» »	» »	» »	» »	» »
Dette meridionali	» »	» »	» »	» »	» »	» »

OSSERVAZIONI

Prezzi fatti del 5 % — . 65 fine corr.

Il Sindaco Angiolo Mortera.

† *Errata-corrige.* Nell'avviso delle Strade ferrate Romane (Sezione *Nord*), inserito nella Gazzetta Ufficiale di ieri 6 novembre, là dove si legge: mentre per il loro discarico verrà percetta all'atto della *scaricazione* una lira per tonnellata, leggasi invece: mentre per il loro discarico verrà percetta all'atto della *spedizione* una lira, ecc.

ESPROPRIAZIONE PER L'AMPLIAMENTO DELLA RESIDENZA MUNICIPALE

(*Seconda pubblicazione*).

Il nobil uomo signor conte grand'ufficiale senatore Guglielmo De Cambray Digny nella sua qualità di sindaco della comunità di Firenze, per gli effetti voluti dalla legge del 27 ottobre 1860, vigente nelle provincie toscane in materia di espropriazione per causa di pubblica utilità, e per ogni altro effetto di ragione, rende noto a chiunque vi abbia interesse il seguente decreto proferito dal tribunale di prima istanza di Firenze (turno civile delle ferie) sotto dì 26 ottobre 1865, e la relativa lista dei possessori espropriati per l'ampliamento della residenza municipale.

Decreto:

A dì 26 ottobre 1865.

In nome di Sua Maestà Vittorio Emanuele II
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Il tribunale di prima istanza di Firenze, turno civile delle ferie:

Omissis, etc.

Accogliendo l'istanza avanzata dal signor conte grand'ufficiale senatore Guglielmo De Cambray Digny, nella sua qualità di sindaco della comunità di Firenze, colla scrittura del dì 23 ottobre 1865. — Ordina la pubblicazione della prima lista, prodotta in atti con detta scrittura, dei possessori espropriati per l'ampliamento della residenza municipale contenente le indennità loro dovute; pubblicazione che dovrà eseguirsi mediante la inserzione del presente decreto e della lista suddetta nella *Gazzetta Ufficiale del Regno*, e mediante le affissioni nei luoghi soliti. — Dice che la pubblicazione nel modo suddetto eseguita, produrrà gli effetti tutti voluti dal reale decreto del dì 7 maggio 1865, e dalla legge del 27 ottobre 1860, vigente nelle provincie toscane relativamente alle espropriazioni per causa di pubblica utilità. — Così decretato dai signori Edoardo Del Sarto faciente funzione di presidente, e Giovanni Dini, e Vincenzo Pallavicini, auditori.

Firmati all'originale

E. Del Sarto *ff. di presid.*
De Metz *coad.*

Per copia conforme
Sebastiano Magnelli *cancelliere.*

(*Segue la lista dei possessori espropriati*)

Prima lista dei possessori espropriati e delle indennità loro dovute per dependenza dell'ampliamento della residenza municipale.

Cognome e nome degli espropriati	Proprietari del dominio diretto	Titolo dell' indennità	Importare dell'indennità	Epoca dell'occupazione
Folchi Giovanni del fu Giuseppe	»	Tutta quella porzione di stabile posto nel Lung'Arno Acciaioli segnato dei numeri stradali 20 e 22	19,160	1° nov. 1865

Dott. Luigi Lucij 1522
Procuratore della comunità di Firenze.

UNA GIOVINE che conosce l'italiano, il francese ed il piano-forte desidera collocarsi presso una famiglia per istruire ragazzi ed anche per il governo di casa. — Dirigersi *L. F., Torino* 1528

RR. SPEDALI RIUNITI DI SIENA

La Direzione dei detti luoghi pii rende noto che essendo ivi vacanti due impieghi, cioè di secondo infermiere e di chirurgo sostituto ai turni, e più n° 5 posti di giovani interni, restano invitati tutti coloro che, rivestiti delle debite qualità, bramassero conseguire uno dei preindicati uffici ad adempire a quanto appresso:

1° Gli aspiranti tanto all'impiego di secondo infermiere quanto a quello di chirurgo sostituto, debbono, entro il venturo mese di novembre, aver fatte pervenire, franche di spese, alla Direzione predetta le relative istanze e diplomi d'abilitazione all'esercizio della scienza medico-chirurgica.

2° Gli aspiranti ai posti di giovani interni occorrerà che avanti il dì 10 novembre prossimo futuro abbiano anch'essi già esibite, franche di porto e posta, le loro istanze corredate dei certificati di buona condotta morale e dei subiti annuali esami di passaggio agli studi universitari, poichè tanto gli uni che gli altri potranno servire di norma e regola nella collazione dei posti.

3° Per tutto ciò che concerne assegno, doveri, ingerenze, discipline, ecc., i signori postulanti potranno prenderne cognizione esatta alla Direzione degli stabilimenti predetti.

Lì 28 ottobre 1865.

Il Presidente
della Deputazione direttiva
1518 **Girolamo Rubini.**

L'UFFIZIO SUCCURSALE

DEI GIORNALI

TORINO - Via D'Angennes, n° 16

È INCARICATO DI RICEVERE

ABBUONAMENTI, INSERZIONI ED ANNUNZI

PER

La Gazzetta Ufficiale del Regno — L'Opinione — L'Italie — Il Diritto — Il Bollettino delle strade ferrate — L'Appennino — La Gazzetta di Genova — La Perseveranza — Il Sole — Lo Spirito Folletto — L'Illustrazione Universale — La Novità — Il Buon Gusto — La Moderna Ricamatrice — Il Monitore delle Sarte — Il Romanziere Illustrato — L'Emporio Pittoresco — Il Giornale Illustrato dei Fanciulli ed altri giornali delle diverse città d'Italia.

Lo stesso Uffizio succursale

TIENE IL DEPOSITO

DELLA COLLEZIONE DI OPERE ECONOMICHE, AMMINISTRATIVE E POLITICHE

che si pubblica per cura del professore Nazari

Volumi Pubblicati

1° — W. ELLIS - Principii elementari di economia sociale - Traduzione Martinelli, L. 1 50.
2° — S. MILL - Il Governo rappresentativo - Traduzione Fenili, L. 2.
3° — S. MILL - La libertà - Traduzione G. Marsiaj, L. 1 20.

FIRENZE
via della Ninna
dirimpetto al Palazzo Vecchio

TORINO
via Nuova, casa Natta, 2
Angolo di piazza San Carlo

Drogheria G. ACHINO

Commercio speciale di Vini e di Thè, col deposito a Firenze del rinomato Vermouth dei fratelli Cora di Torino.

GAZZETTA UFFICIALE

DEL

REGNO D'ITALIA

PREZZI D'ABBONAMENTO

Compresi i Rendiconti del Senato del Regno e della Camera dei Deputati.

I soli Rendiconti della Camera dei Deputati formarono quest'anno un volume in foglio da 3 colonne di circa 1600 pagine.

	Anno	Semestre	Trimestre
Per Firenze . . . . L.	42	22	12
Per le provincie del Regno	46	24	13
Svizzera . . . . »	58	31	17
Roma (*franco ai confini*) . »	52	27	15
Inghilterra e Belgio . . . »	122	71	37
Francia, Austria e Germania	82	48	27

Le associazioni hanno principio col 1° d'ogni mese.

Le inserzioni giudiziarie costano 25 centesimi per linea o spazio di linea.

Le altre inserzioni 30 centesimi per linea o spazio di linea.

Il prezzo delle associazioni ed inserzioni deve essere anticipato.

Un numero separato centesimi 20 — Arretrato centesimi 40.

Le associazioni si ricevono dalla Tipografia **Eredi Botta**, Firenze, via del Castellaccio, 20, e Torino via D'Angennes, 5.

A Napoli dalla Libreria Scolastica Nazionale di G. Madia e da De Angelis Libraio-Editore.
» Milano dalla Libreria Brigola e dall'Agenzia Sandri.
» Genova dalle Librerie Fratelli Beuf e Figli di G. Grondona.
» Livorno da Meucci Giuseppe e Meucci Francesco.
» Pisa da Federighi Giuseppe.
» Siena da Porri Onorato, Rovai Provenzano, Gati Ignazio e Mazzi Ferdinando.
» Lucca da Grassi Eredi e da Grassi Giocondo.
» Pistoia da Biagini Modesto.
» Pescia da Papini Francesco.
» Prato da Ballerini Sabatino.
» Cortona da Mariottini Angelo.
» Bologna da Marsigli e Rocchi.
» Palermo da Pedone-Lauriel.
» Parma da Grazioli P.
» Brescia da Boglioni Carlo Giuseppe.
» Reggio Emilia da Barbieri Giuseppe.
» Bergamo da Bolis Fratelli.
» Cremona da Feraboli Giuseppe.
» Biella da Flecchia Giacomo.
» Bra da Giordana.
» Cuneo da Merlo Carlo.
» Casale da Rolando Fratelli.
» Novara da Rusconi Pasquale.
» Vercelli da Vallieri Giuseppe.

FIRENZE
VIA CASTELLACCIO
20

EREDI BOTTA

TORINO
VIA D'ANGENNES
5

CODICE CIVILE

DEL REGNO D'ITALIA

CORREDATO DELLA RELAZIONE

DEL MINISTRO GUARDASIGILLI

fatta a S. M. in udienza del 25 giugno 1865

Edizione in 16° — Prezzo Lire 2.

RELAZIONI E DISCUSSIONI

FATTE

ALLA CAMERA DEI DEPUTATI

INTORNO

all'Unificazione Legislativa del Regno

ALL'ESTENSIONE DEL CODICE PENALE ALLA TOSCANA

ED

ALL'ABOLIZIONE DELLA PENA DI MORTE

Due volumi in 4° grande -- Prezzo L. 9.

RICORDI BIOGRAFICI

e Carteggio

DI

VINCENZO GIOBERTI

Raccolti per cura di GIUSEPPE MASSARI

Tre Volumi — Prezzo L. 24.

Dirigere le domande col relativo vaglia postale alla Tipografia Botta.

1560 **AVVISO.**

In esecuzione del decreto proferito dal tribunale di prima istanza di San Miniato del 28 agosto 1865, alle istanze di Santi, Giuseppe ed altri Motrai, benestanti domiciliati parte nel comune di Montopoli, e parte in quello di S. Croce, e Pietro, e Vittoria Cambi domiciliati come sopra, ed in coerenza della ordinanza del cancelliere del detto tribunale sarà proceduto la mattina del dì diciannove dicembre 1865 a ore dieci avanti la porta del tribunale suddetto per mezzo di pubblico incanto alla vendita giudiciale coatta a pregiudizio di Giovanni, e Antonio padre e figlio Zambri possidenti domiciliati, il primo a Montopoli, ed il secondo nel popolo di Stibbio, dello appresso stabile, per rilasciarsi al maggiore e migliore offerente.

Lotto unico. — Una casa di tre piani, ed orto annesso, posta in comunità di Montopoli, luogo detto *Napraja*, rappresentata all' estimo di detta comune in sezione *D* particella di n° 628 in parte e 640 a comune, artic. di stima 328, con rendita imponibile di lire italiane 61 e centesimi 22, per il prezzo attribuito dalla perizia giudiciale Conti esistente in atti di it. L. 1430, 80.

M. Rondoni *Proc.*

Il sig. Antonio Capacci sindaco provvisorio al fallimento della Grace Kelson assegna termine di giorni 40 a tutti i di lei creditori a depositare presso il ministro dei fallimenti del tribunale di prima istanza di Firenze i loro respettivi titoli, onde procedersi a suo tempo alla verificazione dei medesimi a forma della legge.

1556 A. Fiani *Proc.*

1561 **AVVISO.**

Con decreto del tribunale pretoriale di Anghiari del dì 15 settembre 1865 è stato autorizzato il signor David Arrighi nella sua qualità di rappresentante la Compagnia della Misericordia di Anghiari, ad adire con benefizio di legge e d'inventario la eredità testata della fu Maddalena Zanchi di Monte, in comunità suddetta.

Ordinato procedersi all' inventario solenne per la confezione del quale è rimasto destinato il dì 24 novembre corrente, e assegnato il termine di giorni dieci ai creditori certi, e quello di giorni quindici ai creditori incerti di detta eredità, da decorrere dall'eseguita confezione di detto inventario, ad averne presa cognizione, e ad avere emesse le osservazioni e rilievi che credessero del loro interesse; qual termine decorso senza che sia avvenuta opposizione alcuna dovrà aversi l'inventario stesso come pienamente approvato.

Dott. Francesco Brizi *Proc.*

1550 **EDITTO.**

Il tribunale di prima istanza di Siena con pronunzia del 2 novembre 1865, registrata nel giorno successivo al vol. 3 f.° 51 n° 251 ha omologato il concordato stipulato fra il fallito Giulio Petri ed i suoi creditori, nell' adunanza del 18 ottobre 1865, ordinando che fosse data esecuzione al medesimo anco di fronte ai creditori non camparsi; ha dichiarato risoluto il fallimento, scusabile il fallito Petri, e capace di riabilitazione.

Siena, 3 novembre 1865.

Dott. Dante Stiatti *Proc.*

COMUNITÀ D'ARCIDOSSO

Il Consiglio comunale di Arcidosso è per conferire l'impiego di segretario del comune, con l'assegnamento già stabilito di annue italiane lire 1400, e con tutti gli oneri, e pesi stabiliti con apposito regolamento.

S'invitano tutti coloro, che, muniti della patente designata dalla legge, vorranno concorrere al posto, di presentare i loro recapiti, e la loro istanza, non più tardi del diciotto novembre corrente, dirigendola al sindaco; prevenendoli che nella seduta autunnale che si apre il dì venti di questo stesso mese, sarà il posto dal Consiglio conferito, per entrare il titolare in ufficio il primo gennaio 1866.

Dall'uffizio del sindaco del comune di Arcidosso, lì due novembre 1865.

Il Sindaco
1563 **Luigi Becchini.**

CASSA DI PRESTITI, RISPARMI E DEPOSITI
IN MARRADI

Sono invitati i soci ad intervenire all'adunanza generale che si terrà in questa sala municipale, il 12 novembre prossimo, a ore 2 pomeridiane.

Marradi, 30 ottobre 1865.

Visto: Il Presidente **Evaristo Piani.**
Il Segretario **Giuseppe Baldesi.**
1562

Istituto tecnico Municipale Leardi

Trovandosi vacante in questo Istituto la cattedra di Storia Naturale, e quella di Meccanica e Macchine, s'invitano tutti coloro, i quali intendessero di aspirare a una delle dette cattedre, a far pervenire alla Direzione di esso Istituto, non più tardi del 15 novembre, le loro domande corredate degli opportuni documenti. 1564

PUBBLICAZIONI DEL GIORNALE *IL PIRATA*

ELOGIO
AL COMMENDATORE FELICE ROMANI

DEDICATO

AI CULTORI DELLE LETTERE ITALIANE

dal cav.

DOTTOR FRANCESCO REGLI.

Si vende in Torino presso gli uffici dei giornali *Il Conte Cavour* e *Il Pirata* in Milano presso l'editore Francesco Lucca.

Prezzo: lire 1 20.

Dalla tipografia EREDI BOTTA
(TORINO, via D'Angennes)

Si sono pubblicate e trovansi vendibili:

Le Leggi ed il Regolamento per l'applicazione dell'imposta sui redditi di ricchezza mobile pel 1865 — Prezzo L. 1 60.

Le Leggi ed il Regolamento per l'applicazione dell'imposta sui fabbricati — Prezzo L. 1 20.

Le Leggi ed il Regolamento per l'esecuzione del Conguaglio dell'imposta fondiaria nel compartimento catastale di Piemonte e di Liguria pel 1865 — Prezzo L. 1 20.

CUI VANNO UNITI I RELATIVI MODULI

Contro *vaglia* postale corrispondente, diretto alla suddetta Tipografia, si spediranno le dette Leggi in tutte le provincie del Regno.

È pubblicato

IL PROFETA BILEAMO

E L'ASINA SUA

RISPOSTA ALLA LETTERA PASTORALE

DEL CANDIDATO CATTOLICO

CESARE CANTU

PER

F. DALL'ONGARO

Prezzo: *Centesimi* **50.**

Dirigersi con *vaglia* o *francobolli* a Giuseppina Barberis, fondacci San Niccolò 23 piano 3°, Firenze.

Firenze — Tipografia Eredi Botta, via del Castellaccio, 20.